



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON GOVERNANCE
E CAPACITÀ ISTITUZIONALE
2014-2020

DOCUMENTO DI SINTESI

INDICE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO	6
LA DOTAZIONE FINANZIARIA (SINTESI)	6
L'ANALISI DELLE CRITICITÀ	7
Oneri Amministrativi	7
Agenda Digitale	7
Governance Multilivello	7
Gestione dei Fondi SIE	7
RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER IL PAESE	8
LA STRATEGIA DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA	8
Riforma del Sistema Giustizia	8
Rafforzamento della Governance Multilivello	9
Demarcazione PON – POR e interventi per categorie di Regioni	9
IL QUADRO LOGICO	9
IL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLA STRATEGIA PER LA RIFORMA DELLA PA E IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PON	10
LA DOTAZIONE FINANZIARIA (ANALISI)	11
IMPIANTO PROGRAMMATICO DEL PON	12

ASSE 1

15

OS 1.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1).....	16
Azione 1.1.1 - Sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica.....	17
OS 1.2 - Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2).....	17
Azione 1.2.1 - Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa.	18
OS 1.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3).....	19
Azione 1.3.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati.....	21
Azione 1.3.2 - Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute)	21
Azione 1.3.3 - Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale.....	22
Azione 1.3.4 - Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di Rafforzamento della Capacità Amministrativa realizzati nell'ambito di PON tematici e/o POR	22
Azione 1.3.5 - Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale	22
OS 1.4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	23
Azione 1.4.1 - Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management.....	24
OS 1.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5).....	25
Azione 1.5.1 - Interventi per l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di whistleblowing (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici).....	26

OS 2.1 - Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA2.3)..... **28**

Azione 2.1.1 - Interventi per la definizione di soluzioni tecnologiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici, favorendo la partecipazione civica e il controllo sociale (riferimento all'azione 2.3.1 dell'AP) **29**

OS 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2) **30**

Azione 2.2.1 - Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, anche in forma integrata (joined-up services) e co-progettata (riferimento all'azione 2.2.2 dell'AP) **31**

Azione 2.2.2 - Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP)..... **32**

Azione 2.2.3 - Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP) **32**

OS 3.1 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)..... **34**

Azione 3.1.1 - Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed la maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo" **36**

Azione 3.1.2 - Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti..... **37**

Azione 3.1.3 - Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato..... **38**

Azione 3.1.4 - Rafforzamento e miglioramento della qualità delle informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (azione collegata alla condizionalità ex ante "Sistemi Statistici") **39**

Azione 3.1.5 - Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I **39**

OS 4.1 - Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo..... **42**

Azione 4.1.1 - Assistenza tecnica indirizzata alla gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo del PON..... **43**

OS 4.2 - Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato..... **44**

Azione 4.2.1 - Supporto all'attuazione dell'Accordo di Partenariato **45**

OS 4.3 - Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato..... **45**

Azione 4.3.1 - Misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato **46**

PERFORMANCE FRAMEWORK DEL PON **47**

SELEZIONE DELLE OPERAZIONI **49**

RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI PER I BENEFICIARI **50**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA **51**

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Le debolezze e i ritardi della Pubblica Amministrazione condizionano fortemente la gestione e l'attuazione della politica di coesione in Italia e limitano la sua capacità di conseguire i risultati affidati ai suoi programmi. Conseguentemente, la riforma della pubblica amministrazione e il rafforzamento della capacità amministrativa sono condizioni essenziali per la crescita del Paese e per l'implementazione delle politiche pubbliche.

Al fine di contribuire efficacemente al rafforzamento della pubblica amministrazione, il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 investe su due degli obiettivi tematici previsti dall'Accordo di Partenariato e dal Regolamento 1303/2013:

- *“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente”* (Obiettivo Tematico n.11)
- *“Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”* (Obiettivo Tematico n. 2).

Il contemporaneo investimento sui due obiettivi consente di contribuire all'attuazione di alcune componenti essenziali dell'articolato disegno di modernizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Inoltre, i servizi di e-government costituiscono un modo efficace e efficiente per migliorare il servizio ai cittadini e alle imprese, favorire la partecipazione e promuovere un'amministrazione aperta e trasparente.

Il PON Governance e Capacità Istituzionale è strutturato in 4 Assi. Gli Assi 1 e 4 sono cofinanziati dal FSE. Gli Assi 2 e 3 dal FESR. Ciascun Asse contempla uno o più Obiettivi Specifici e ciascun Obiettivo Specifico prevede una o più Azioni. L'azione è descritta innanzitutto con riferimento alla natura dell'attività finanziata, cioè nello specificare in cosa si impiegano le risorse finanziarie. Il PON interviene su tutte le Regioni, tuttavia più dell'80% delle risorse sono destinate alle Regioni meno sviluppate.

LA DOTAZIONE FINANZIARIA (SINTESI)

ASSE	FONDO	Regioni Meno Sviluppate	Regioni in Transizione	Regioni Più Sviluppate	DOTAZIONE COMPLESSIVA	% SU TOTALE
1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione	FSE	€ 339.155.620,00	€ 22.781.086,00	€ 50.624.638,00	€ 412.561.344,00	49,84%
2 - Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"	FESR	€ 78.720.840,00	€ 5.287.686,00	€ 11.755.036,00	€ 95.763.562,00	11,57%
3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico	FESR	€ 215.734.358,00	€ 15.995.230,00	€ 35.540.320,00	€ 267.269.908,00	32,29%
4 - ASSISTENZA TECNICA	FSE	€ 46.189.182,00	€ 1.836.000,00	€ 4.080.000,00	€ 52.105.182,00	6,30%
		€ 679.800.000,00	€ 45.900.002,00	€ 101.999.994,00	€ 827.699.996,00	
		82,13%	5,55%	12,32%		

L'ANALISI DELLE CRITICITÀ

Il PON interviene in specifici ambiti sui quali il Paese affronta particolari difficoltà.

ONERI AMMINISTRATIVI

- insufficiente attenzione all'implementazione dei numerosi interventi di semplificazione adottati
- sovrapposizione degli adempimenti imposti dai diversi livelli di governo e assenza di coordinamento
- assenza di controllo, da parte delle amministrazioni, sui costi degli adempimenti a carico di imprese e cittadini e sui tempi effettivi di conclusione dei procedimenti
- diversificazione di adempimenti, procedure e modulistica tra amministrazioni locali e regionali con conseguenti ostacoli alla digitalizzazione
- particolari difficoltà nella gestione delle procedure complesse, che richiedono l'acquisizione di atti da parte di un elevato numero di amministrazioni per l'avvio delle attività di impresa

AGENDA DIGITALE

- un ridotto utilizzo dei servizi online della PA
- un ridotto sfruttamento delle opportunità del digitale da parte delle imprese
- il proliferare di interventi di natura regolatoria, volti ad imporre nuovi obblighi e divieti alle amministrazioni, esposti a resistenze e atteggiamenti improntati alla mera compliance formale da parte degli apparati
- il sistema di responsabilità frammentato, con un eccesso di centri di decisione ai diversi livelli di governo, che ha determinato una ripartizione non ottimale dei poteri di regolazione, amministrazione e vigilanza
- il prevalere di una legislazione concorrente tra Stato e Regioni non efficace nel promuovere indirizzi di riforma unitaria e realizzazioni conseguenti a tutela degli interessi fondamentali del paese e dei suoi cittadini
- la mancanza di interventi strutturati per l'attuazione, in grado di affrontare il necessario cambiamento organizzativo
- la mancanza di una "cultura" della valutazione dei risultati delle riforme

GOVERNANCE MULTILIVELLO

- la scarsa funzionalità della governance multilivello, la frammentarietà e l'eccessiva articolazione del sistema delle competenze amministrative e i riflessi che da ciò conseguono in termini di capacità di attuare e realizzare politiche e investimenti pubblici
- la debolezza e l'eccessiva frammentazione, con conseguente mancanza di una chiara definizione di obiettivi e risultati a lungo termine, dell'azione volta a rendere le amministrazioni pubbliche maggiormente capaci di realizzare gli interventi e conseguire gli effetti in termini di cambiamento da essi attesi
- lo scarso collegamento fra valutazione delle politiche pubbliche e strategia di medio e lungo termine di miglioramento delle capacità delle amministrazioni di conseguire i risultati degli investimenti pubblici ad esse affidati

GESTIONE DEI FONDI SIE

- standard non adeguati di tempestività e trasparenza della decisione pubblica
- insufficiente capacità di programmare, progettare e rendere operativi e realizzare operazioni in tempi dati e secondo criteri specifici richiesti dalle regole dei fondi
- deficit di carattere organizzativo nel definire una macchina amministrativa adeguata alla gestione e all'attuazione di programmi complessi da realizzare in tempi definiti
- carenze e ritardi nella messa a punto di forme di coordinamento chiare ed efficienti, procedure e percorsi tecnico-amministrativi che disegnino modalità coerenti a una rapida attuazione dei programmi
- l'assenza di un'effettiva responsabilizzazione rispetto ai risultati
- la necessità di conseguire standard più adeguati per la corretta ed efficiente realizzazione di funzioni tecniche (fra le quali valutazione, monitoraggio, gestione informatizzata del circuito finanziario) decisive nel garantire la buona gestione dei programmi
- il funzionamento non efficiente del sistema di affidamento dei lavori e delle procedure di appalto secondo modelli improntati a standard elevati di maggiore semplicità amministrativa e procedurale, trasparenza, verificabilità e tempestività

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER IL PAESE

La cornice in cui è stata definita la strategia del PON Governance e Capacità Istituzionale, è tracciata inoltre dagli indirizzi contenuti nel Position Paper della CE e raccolti nell'Accordo di Partenariato e che trovano rispondenza nelle Raccomandazioni Specifiche Paese adottate nel semestre 2014. In particolare le sfide identificate nelle Raccomandazioni Specifiche Paese che verranno affrontate nel PON riguardano:

nell'ambito dell'Asse 1:

- potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione;
- far progredire l'efficienza della Pubblica Amministrazione e migliorare il coordinamento fra i livelli amministrativi, precisando le competenze a ciascun livello di governo;
- semplificare il quadro amministrativo e normativo per i cittadini e le imprese, anche sulla base dell'Agenda per la semplificazione;
- considerare il settore della giustizia, in cui i problemi fondamentali riguardano l'elevato arretrato giudiziario e la lunghezza dei procedimenti civili, con l'invito a monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia e attuare interventi complementari, ove necessari.

nell'ambito dell'Asse 2 (con interventi integrati e sinergici anche nell'asse 1):

- rafforzare le strategie di implementazione di e-government e appalti pubblici elettronici;

nell'ambito dell'Asse 3:

- garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno.

Per rispondere adeguatamente a queste sfide è necessaria una strategia finalizzata al rafforzamento della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e delle parti interessate che realizzi un'effettiva modernizzazione del sistema amministrativo, e implementi un nuovo modello di governance nell'attuazione delle politiche di sviluppo.

LA STRATEGIA DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA

A supporto dell'attuazione dei provvedimenti di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione occorre intervenire sulle **dimensioni fondamentali che caratterizzano la capacità istituzionale ed amministrativa**: la qualità delle risorse umane, le qualità dell'organizzazione, lo sviluppo dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder.

La scelta di considerare contemporaneamente i due obiettivi tematici è determinata dal fatto che **molti degli interventi individuati richiedono la digitalizzazione come condizione di efficacia**. D'altro canto, gli interventi tecnologici e infrastrutturali previsti in OT 2, per produrre gli effetti attesi necessitano delle azioni che si realizzeranno in Obiettivo Tematico 11, volte ad assicurare il cambiamento organizzativo necessario sia a livello di singola amministrazione sia a livello di sistema.

L'utilizzo sia del FSE sia del FESR consente un approccio integrato, in armonia con quanto previsto dal QSC, che punta a massimizzare l'efficacia degli interventi mirati agli obiettivi di e-government e agenda digitale.

In questo quadro gli interventi previsti sono rivolti, oltre che alle amministrazioni pubbliche di tutto il territorio nazionale, anche agli stakeholder sia come leva per contribuire ai processi di modernizzazione, riforma e sviluppo digitale del settore Pubblico, sia come co-destinatari di processi di capacity building.

RIFORMA DEL SISTEMA GIUSTIZIA

Per quanto riguarda il sistema giudiziario la strategia prevede azioni per il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari con l'accompagnamento e il supporto organizzativo all'innovazione tecnologica, all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici riguardanti tutte le fasi e le procedure, civili e penali, del processo telematico.

RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO

Relativamente alla governance multilivello, la strategia è tesa al miglioramento complessivo delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche in relazione all'attuazione del processo di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione attuato nell'Asse I.

Tale strategia costituisce un fondamentale volano di crescita e competitività garantendo al contempo un utilizzo mirato e di qualità della spesa destinata all'attuazione delle politiche di investimento pubblico.

I criteri guida degli interventi che condurranno ad una differenziazione territoriale di intensità delle relative azioni mirate troveranno la loro principale fonte nelle risultanze dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA). I PRA sono strumenti operativi previsti dall'Accordo di Partenariato che costituiscono il principale elemento di raccordo tra il miglioramento della strategia per l'attuazione e gestione dei Programmi Operativi (realizzabile attraverso azioni mirate di assistenza tecnica) e il rafforzamento strutturale della capacità amministrativa. In tal senso i PRA individuano le criticità, fissano gli obiettivi e supportano il rafforzamento della capacità amministrativa promuovendo l'attivazione di azioni finalizzate al cambiamento strutturale del funzionamento della Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo di rafforzamento della governance multilivello sarà ispirato a principi di cooperazione istituzionale, non solo orizzontale ma anche verticale (Amministrazioni centrali, Regioni, Enti Locali) e vedrà il coinvolgimento nelle diverse fasi di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo degli altri partner istituzionali e delle parti economiche e sociali.

DEMARCAZIONE PON – POR E INTERVENTI PER CATEGORIE DI REGIONI

Il PON sarà attuato in modo complementare con gli interventi FSE finanziati all'interno dei Programmi Operativi Regionali interfacciandosi con gli interventi di capacitazione previsti negli altri Programmi Operativi Nazionali finalizzati all'attuazione di obiettivi di policy settoriali. In particolare, con riferimento specifico alle misure FSE dell'Obiettivo Tematico 11, il PON risponde all'esigenza di attuare la modernizzazione della pubblica amministrazione attraverso l'attuazione di interventi di riforma nazionale di competenza delle amministrazioni centrali cui potranno concorrere in sinergia non sovrapponendosi agli interventi territoriali FSE dei POR.

Attraverso le misure FESR dell'Obiettivo Tematico 11, il Programma mira a garantire il miglioramento delle governance multilivello attraverso l'attivazione di azioni orizzontali di rafforzamento della qualità e dell'efficacia delle politiche di sviluppo per facilitare l'assorbimento e l'impatto degli investimenti sostenuti dal FESR – Obiettivi tematici 1-7.

I Programmi nazionali settoriali prevedono invece l'attuazione di specifiche linee di capacitazione finanziate con risorse FSE e riferite all'Obiettivo Tematico di pertinenza del Programma (rispettivamente: l'OT 8, OT9 e l'OT10).

IL QUADRO LOGICO

Sul piano operativo, le priorità accennate trovano espressione in due pilastri.

Il primo pilastro - Assi 1 e 2 - è incentrato sulla **modernizzazione del sistema amministrativo nazionale**.

Gli interventi previsti a questo riguardo sono volti a sostenere l'implementazione sia delle misure di riforma amministrativa introdotte per rendere efficiente la gestione del personale e della dirigenza pubblica, riorganizzare le strutture statali e territoriali, anche in base al ridisegno della geografia amministrativa realizzata con riforma degli enti locali, migliorare i sistemi di management delle amministrazioni pubbliche e rafforzare la prevenzione della corruzione, nonché a supportare l'implementazione dei processi di digitalizzazione definiti in base alla strategia per la crescita digitale.

Questi ultimi, oltre a rafforzare la trasparenza e la partecipazione grazie allo sviluppo degli open data e dell'open government, mirano a garantire i diritti di cittadinanza digitale, realizzando un cambiamento di paradigma incentrato sull'integrazione e la semplificazione dei processi che mettono al centro cittadini e imprese, con una focalizzazione sulla semplicità e l'usabilità dei servizi e della comunicazione online.

Gli interventi per la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche, inclusa la diffusione dei servizi di e-government e l'impulso a un più ampio ricorso alle procedure di e-procurement, costituiscono parte integrante della complessiva politica di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, volta a migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, la trasparenza, l'accountability e la partecipazione, nonché a conseguire miglioramenti in termini di efficienza.

Una attenzione particolare verrà dedicata alla modernizzazione del settore della giustizia con l'attuazione di una strategia basata su innovazione di procedure e strumenti e su cambiamenti organizzativi in grado di ridurre i tempi di definizione delle controversie e di smaltire l'arretrato, soprattutto in ambito civile. Saranno realizzate azioni per il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici, la disseminazione di specifiche pratiche innovative e il supporto all'attivazione di interventi di change management.

Il secondo pilastro - Asse 3 - è volto a **sviluppare le capacità di governance multilivello nei programmi di investimento pubblico**. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare le competenze e le regole funzionali alla piena realizzazione dell'infrastruttura di governance di tutte le politiche di sviluppo e coesione, attraverso la disponibilità di un centro di competenza che fornisca indicazioni coordinate agli attori coinvolti ai diversi livelli e che sia in grado di supportare i processi funzionali allo sviluppo delle competenze tecniche indispensabili per una buona gestione dei programmi di investimento per lo sviluppo.

Ciò consentirà di migliorare stabilmente, attraverso azioni orizzontali per tutta la Pubblica Amministrazione e la promozione ed estensione di buone pratiche, le capacità delle Amministrazioni accrescendone la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico, il coordinamento della governance multilivello nell'attuazione degli investimenti pubblici, la progettazione e l'attuazione delle politiche pubbliche cui concorreranno, per la parte relativa al miglioramento delle capacità di gestione dei Programmi cofinanziati dai fondi SIE, anche azioni a valere sull'Assistenza Tecnica, attraverso il sostegno temporaneo volto a porre riparo alla carenza o all'assenza di competenze specifiche e necessarie al conseguimento dei risultati dei Programmi.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLA STRATEGIA PER LA RIFORMA DELLA PA E IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PON

Per assicurare la massima coerenza con le linee di riforma delle pubbliche amministrazioni, il presidio della strategia e degli interventi, sia nella componente OT11 che in quella OT2, sarà incardinato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica al quale è affidata la guida del Comitato di Pilotaggio previsto nell'AdP.

Il Comitato funzionerà stabilmente come organismo permanente di riferimento per il coordinamento, l'indirizzo e il monitoraggio dei risultati attesi, assicurando le indispensabili sinergie con il presidio dei processi di riforma in atto. Il Comitato garantirà, rispetto agli interventi di riforma e di rafforzamento della capacità amministrativa nelle componenti integrate di OT11 e OT2 e anche attraverso le azioni di sistema, il raccordo con le azioni a livello nazionale e centrale con la finalità già espressa di assicurare la governance e la complementarietà degli interventi.

Il Comitato di pilotaggio sarà composto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con funzioni di coordinamento, dalle Amministrazioni centrali che concorrono all'attuazione della strategia dell'Obiettivo Tematico 11, dalle Amministrazioni capofila dei fondi FESR e FSE (Dipartimento Politiche Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e da una rappresentanza delle Regioni designata dalla Conferenza Stato Regioni. Al Comitato di pilotaggio parteciperà la Commissione europea (DG REGIO e DG EMPL).

LA DOTAZIONE FINANZIARIA (ANALISI)

ASSE	1	2	3	4	PON
FONDO	FSE	FESR	FESR	FSE	
MS UE	€ 254.366.715,00	€ 59.040.630,00	€ 161.800.768,00	€ 34.641.886,00	€ 509.849.999,00
MS IT	€ 84.788.905,00	€ 19.680.210,00	€ 53.933.590,00	€ 11.547.296,00	€ 169.950.001,00
MS TOTALE	€ 339.155.620,00	€ 78.720.840,00	€ 215.734.358,00	€ 46.189.182,00	€ 679.800.000,00
	75,00%	75,00%	75,00%	75,00%	
T UE	€ 11.390.543,00	€ 2.643.843,00	€ 7.997.615,00	€ 918.000,00	€ 22.950.001,00
T IT	€ 11.390.543,00	€ 2.643.843,00	€ 7.997.615,00	€ 918.000,00	€ 22.950.001,00
T TOTALE	€ 22.781.086,00	€ 5.287.686,00	€ 15.995.230,00	€ 1.836.000,00	€ 45.900.002,00
	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	
PS UE	€ 25.312.319,00	€ 5.877.518,00	€ 17.770.160,00	€ 2.040.000,00	€ 50.999.997,00
PS IT	€ 25.312.319,00	€ 5.877.518,00	€ 17.770.160,00	€ 2.040.000,00	€ 50.999.997,00
PS TOTALE	€ 50.624.638,00	€ 11.755.036,00	€ 35.540.320,00	€ 4.080.000,00	€ 101.999.994,00
	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	
DOTAZIONE UE	€ 291.069.577,00	€ 67.561.991,00	€ 187.568.543,00	€ 37.599.886,00	€ 583.799.997,00
DOTAZIONE IT	€ 121.491.767,00	€ 28.201.571,00	€ 79.701.365,00	€ 14.505.296,00	€ 243.899.999,00
DOTAZIONE TOTALE	€ 412.561.344,00	€ 95.763.562,00	€ 267.269.908,00	€ 52.105.182,00	€ 827.699.996,00
	70,55%	70,55%	70,18%	72,16%	70,53%
FSE					€ 464.666.526,00
FESR					€ 363.033.470,00

IMPIANTO PROGRAMMATICO DEL PON

Assi prioritari, Obiettivi Tematici, Priorità di investimento, Obiettivi Specifici e Azioni

Asse prioritario	Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. gen. 1303/2013)	Priorità d'investimento (art. 3 Reg. FSE 1304/2013 e art. 3 Reg. FESR 1301/2013)	Obiettivo Specifico	Azioni
1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione	11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	1.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1)	1.1.1 Sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica
			1.2 - Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2)	1.2.1 Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni di mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa.
			1.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)	1.3.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati
				1.3.2 Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute)
				1.3.3 Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale
			1.3.4 Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa realizzati nell'ambito di PON tematici e/o POR.	
1.3.5 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale				
1.4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	1.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management.			
1.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5)	1.5.1 Interventi per l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di whistleblowing (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici)			

Asse prioritario	Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. gen. 1303/2013)	Priorità d'investimento (art. 3 Reg. FSE 1304/2013 e art. 3 Reg. FESR 1301/2013)	Obiettivo Specifico	Azioni
2 - Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell'"Agenda digitale"	02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	2.1 - Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA2.3)	2.1.1 - Interventi per la definizione di soluzioni tecnologiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici, favorendo la partecipazione civica e il controllo sociale (riferimento all'azione 2.3.1 dell'AP)
		2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)	2.2.1 Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government, anche in forma integrata (joined-up services) e co-progettata (riferimento all'azione 2.2.2 dell'AP) 2.2.2 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP) 2.2.3 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP)
3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico	11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11a - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione	3.1 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)	3.1.1 - Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio e la maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo"
				3.1.2 - Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti
				3.1.3 - Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato
				3.1.4 - Rafforzamento e miglioramento della qualità delle informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (azione collegata alla condizionalità ex ante "Sistemi Statistici")
				3.1.5 - Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I

(Continua)

Asse prioritario	Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. gen. 1303/2013)	Priorità d'investimento (art. 3 Reg. FSE 1304/2013 e art. 3 Reg. FESR 1301/2013)	Obiettivo Specifico	Azioni
4 - ASSISTENZA TECNICA	ASSISTENZA TECNICA		4.1 - Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo	4.1.1 Assistenza tecnica indirizzata alla gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo del PON.
			4.2 - Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato	4.2.1 Supporto all'attuazione dell'Accordo di Partenariato.
			4.3 - Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato	4.2.2 Misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato.

ASSE 1

L'Asse 1 punta a innovare i processi e le modalità organizzative, a rafforzare le competenze del personale e a dotare le strutture degli strumenti necessari alla maggiore efficienza gestionale, con un approccio su scala nazionale. Gli interventi previsti a questo riguardo sono in grado di determinare trasformazioni di sistema nelle amministrazioni pubbliche di tutte le aree del Paese considerando tuttavia le differenti caratteristiche dei fabbisogni regionali in relazione alle tipologie d'intervento previste.

L'Asse inoltre sarà attuato in stretta integrazione con l'Asse 2 e con l'Asse 3, sostenuti dal FESR, in modo da garantire le indispensabili sinergie e complementarità in armonia con quanto previsto dal quadro strategico comune, e sfruttando l'integrazione tra i fondi.

OS 1.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1)

Mira al rafforzamento della trasparenza, nel quadro delle politiche di open government puntando a dotare le amministrazioni delle competenze necessarie a individuare i dati e le informazioni ritenuti rilevanti, a favorire l'accesso, la produzione e la diffusione di dati in formato aperto anche sulla base del coinvolgimento degli stakeholder e con la finalità di accrescere il livello di accountability. Lo scopo principale è quello di aumentare il livello di trasparenza dell'amministrazione, non solo rispetto agli obblighi normativi vigenti ma anche sulla base di una "domanda" di accesso e di rendicontazione sempre più pressante e significativa.

L'OS 1.1 opera in raccordo con l'OS 2.1 e con l'OS 3.1 dando priorità alle indispensabili azioni di alfabetizzazione digitale e di acquisizione delle competenze avanzate per l'innovazione e la crescita, funzionali alla piena interoperabilità dei sistemi e dei servizi quale requisito prioritario per garantire l'accesso a servizi di qualità erogati a cittadini e imprese, nonché l'efficienza ed efficacia dell'azione governativa.

I risultati dell'OS 1.1 sono raccordati con quelli dell'OS 2.1 Asse 2 e con quelli dell'OS 3.1 Asse 3, contribuendo sinergicamente a rafforzare l'adozione di modalità di open government attraverso interventi di potenziamento delle competenze e di coinvolgimento sociale (OS 1.1), interventi di natura tecnologica basati sull'utilizzo di strumenti di ICT per liberare dati e sull'incentivazione all'apertura del patrimonio informativo settoriale della PA (OS 2.1), nonché focalizzandosi su dati e informazioni relativi all'attuazione di programmi e progetti di investimento pubblico (OS 3.1).

Risultati attesi:

- rafforzamento delle competenze degli operatori coinvolti nella produzione e gestione di dati
- aumento del numero di amministrazioni che rendono disponibili dati in formato aperto e della quantità dei dati complessivamente disponibili in formato aperto
- aumento del tasso di riutilizzo dei dati pubblici e del civic engagement grazie ad una maggiore partecipazione che invogli i cittadini e gli stakeholders a mettere in atto meccanismi di controllo sociale. Maggiore partecipazione civica e conseguente aumento della fiducia dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
1RIS - Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	LD	0	70%
	TR	0	70%
	MD	0	70%
2RIS - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	LD	0	90%
	TR	0	90%
	MD	0	90%

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore obiettivo (2023)
1OUT - Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici (Totale valore obiettivo al 2023 = 3.000)	LD	2622
	TR	117
	MD	261
2OUT - Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data (Totale valore obiettivo al 2023 = 400)	LD	350
	TR	15
	MD	35

Azione 1.1.1 - Sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica

L'azione, in stretto raccordo con la 2.1.1 dell'asse 2 e la 3.1.1 dell'asse 3, è volta al rafforzamento della capacità di liberare ed elaborare i dati per renderli fruibili, favorendo la trasparenza, la partecipazione e la realizzazione di benefici economici e di sviluppo sociale connessi allo sviluppo degli open data. L'azione prevede una doppia componente: da un lato interventi di rafforzamento di competenze specifiche e specialistiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici, dall'altro la realizzazione di interventi di riuso e disseminazione dei dati, anche in collaborazione con stakeholder rilevanti e per garantire trasparenza e partecipazione.

Si prevede:

- definizione dell'Agenda Nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo;
- individuazione di set di dati e collegamento a ontologie di carattere generale al fine di realizzare servizi in settori ad alto impatto sociale ed economico (beni culturali, turismo, trasporti, settore agroalimentare, ambiente territorio);
- creazione di una rete degli Open Data Manager delle pubblica amministrazione italiane con l'obiettivo di promuovere la condivisione delle buone prassi e di standard comuni e condivisi;
- organizzazione di iniziative formative, anche in e-learning, destinate ai dirigenti e funzionari delle PA sui profili tecnici, giuridici e organizzativi dei dati aperti;
- iniziative di fact e data journalism per la verifica congiunta e coproduzione di dati e delle informazioni, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie social e a partire da basi dati di interesse rilevante per la comunità (sanità, istruzione) e anche già parzialmente disponibili (dati ambientali, cartografia);
- interventi volti a rafforzare le competenze per il riuso e il civic engagement coinvolgendo università, centri di ricerca, cittadini, organizzazioni della società civile, start-up ecc.

Beneficiari: Amministrazioni centrali e locali, università.

OS 1.2 - Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2)

L'OS è dedicato allo sviluppo della capacità delle Pubbliche Amministrazioni di ridurre i costi e i tempi connessi alle procedure, con particolare riferimento a quelli più rilevanti per l'avvio e lo svolgimento dell'attività imprenditoriale. Semplificazione e riduzione degli oneri regolatori, nell'ottica di creare un ambiente più favorevole per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e per i cittadini.

L'Agenda per la Semplificazione, prevista dal d.l. 90 del 2014, costituisce la base e il quadro di riferimento essenziale per la realizzazione di interventi di semplificazione coordinati tra Governo, Regioni e Autonomie locali e punta su cinque settori strategici di intervento: cittadinanza digitale; welfare e salute; fisco; edilizia e impresa. Per ciascun settore, individua azioni, responsabilità, scadenze e risultati attesi.

Attraverso l'OS 1.2 si intende quindi sviluppare la capacità delle amministrazioni pubbliche ai diversi livelli di governo di ridurre e dare certezza agli oneri regolatori e ai tempi di conclusione delle procedure, rafforzando la capacità di:

- operare sul monitoraggio e sull'implementazione delle politiche e delle norme di semplificazione;

- operare in modo coordinato per garantire la semplificazione delle procedure e la riduzione dei costi e dei tempi;
- mettere sotto controllo tempi e costi delle procedure;
- standardizzare le procedure e la modulistica;
- gestire le procedure complesse per l'avvio di attività di impresa.

Risultati attesi:

- riduzione degli oneri regolatori (compresi quelli amministrativi)
- riduzione dei tempi medi di conclusione delle procedure
- aumento della certezza degli adempimenti e dei tempi
- riduzione del goldplating.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
10UT - Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici (Totale valore obiettivo al 2023 = 3.000)	LD	0	-20%
	TR	0	-20%
	MD	0	-20%
20UT - Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data (Totale valore obiettivo al 2023 = 400)	LD	0	-20%
	TR	0	-20%
	MD	0	-20%

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore obiettivo (2023)
30UT - Numero di procedure oggetto di misurazione e riduzione degli oneri o dei tempi	LD	44
	TR	2
	MD	4

Azione 1.2.1 - Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa.

- Predisposizione e diffusione delle metodologie, pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di misurazione e riduzione degli oneri e dei tempi, attraverso:
 - la costituzione di una task force multilivello che definisca le metodologie di misurazione e di riduzione degli oneri e svolga funzioni di coordinamento e verifica dello stato di attuazione delle attività in funzione dei risultati attesi;
 - l'elaborazione di linee guida a supporto delle amministrazioni;
 - la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività;

- la costruzione di una Rete di semplificatori che coinvolga i diversi livelli di governo, nonché di sistemi di consultazione degli stakeholder.
- Rafforzamento della capacità di misurare i tempi e gli oneri gravanti sui cittadini e sulle PMI, con particolare riferimento alle start-up, attraverso:
 - l’attivazione di sistemi di consultazione per l’individuazione delle aree di regolazione e degli adempimenti/procedimenti ad alto impatto da sottoporre a misurazione;
 - la mappatura delle procedure e la misurazione degli oneri e dei tempi, concentrandosi sulle procedure ad “alto impatto” sulle imprese e mediante la realizzazione di indagini ad hoc e di studi specifici;
 - la partecipazione alle attività di valutazione degli oneri regolatori a livello di Unione Europea, ove previste dalle istituzioni europee.
- Rafforzamento della capacità di ridurre gli oneri e i tempi gravanti sui cittadini e sulle PMI e verificare l’implementazione degli interventi di semplificazione, attraverso:
 - la verifica dell’implementazione degli interventi di semplificazione già adottati;
 - la definizione di proposte di semplificazione, anche finalizzate a promuovere la digitalizzazione delle procedure;
 - la standardizzazione delle procedure;
 - la standardizzazione, semplificazione e unificazione dei modelli utilizzati per l’avvio dell’attività d’impresa, l’edilizia e le procedure ambientali.
- Azioni di sostegno e rafforzamento della capacità amministrativa degli Sportelli unici per l’attività d’impresa e azioni mirate di affiancamento delle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse in raccordo e complementarietà con gli interventi previsti nei POR:
 - verifica sistematica del funzionamento degli sportelli unici;
 - promozione di interventi di affiancamento formativo degli operatori;
 - azioni mirate alla riduzione dei tempi delle Conferenze dei servizi;
 - azioni mirate di semplificazione organizzativa e gestionale e di rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione delle procedure complesse.

Beneficiari: amministrazioni statali, regionali e locali

OS 1.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)

L’OS punta sostenere, da un lato, l’implementazione di percorsi di rafforzamento delle competenze per la digitalizzazione volti a ridefinire i processi di servizio secondo il principio in base al quale i processi devono essere nativamente disegnati in forma digitale; dall’altro, l’implementazione degli interventi di riforma delle amministrazioni pubbliche, volti a rendere più efficiente la gestione del personale e il sistema della dirigenza pubblica, a riorganizzare le strutture e a rafforzare i sistemi di management. Si opererà quindi in stretta sinergia con l’OS 2.2 dell’Asse 2.

Gli interventi riguarderanno inoltre la riorganizzazione delle strutture territoriali e la gestione dei servizi di supporto alle funzioni amministrative in ottica di integrazione e accorpamento. Le azioni rivolte agli enti locali, regioni e città metropolitane saranno attuate in stretto raccordo con gli interventi complementari previsti nell’Asse 3.

Infine, sono previste azioni di sistema in grado di assicurare il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa gestiti a livello locale e nei PON tematici, per massimizzazione l’efficacia degli interventi, evitare duplicazioni, diffondere conoscenza e pratiche di successo.

L’OS 1.3, in armonia con le RSP che invitano a rafforzare l’implementazione dell’e-government e a far progredire l’efficienza della Pubblica Amministrazione, punta dunque al supporto dei processi di digitalizzazione coerenti con le strategie per la crescita digitale, nonché all’implementazione degli interventi di riforma delle amministrazioni pubbliche.

Con riferimento:

- ai processi di e-government, l’OS mira al potenziamento delle competenze digitali degli operatori coinvolti e alla revisione dei processi di servizio abilitata dalle nuove tecnologie, nonché al cambiamento organizzativo per la gestione ed erogazione dei servizi;

- all'implementazione dei processi di riforma delle amministrazioni pubbliche, l'OS mira ad assicurare una gestione strategica delle risorse umane a tutti i livelli di governo e di migliorare la gestione della dirigenza rafforzandone la dimensione professionale e l'orientamento ai risultati, nonché a garantire una migliore organizzazione sul territorio e un migliore funzionamento delle strutture in funzione di una maggiore efficienza e di più efficaci performance organizzative.

Attenzione specifica sarà dedicata al tema della riorganizzazione degli enti locali, regioni e città metropolitane che sarà conseguita attraverso interventi complementari a quelli previsti nell'asse 3 e in particolare nell'azione 3.1.5.

Il presidio complessivo sulle azioni rafforzamento della capacità amministrativa sarà garantito a livello centrale per assicurare il coordinamento degli interventi locali e nazionali, anche attraverso il ricorso ad azioni di sistema e per cluster omogenei di amministrazioni.

Risultati attesi:

- sviluppo delle competenze digitali degli operatori
- miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e-government
- aumento del numero di amministrazioni pubbliche che:
 - implementano efficacemente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della proprie strutture di gestione dei servizi strumentali e di adozione di sistemi di gestione (performance management) orientati alla qualità;
 - introducono innovazioni nella gestione del personale, sia a livello della pianificazione strategica che per la gestione operativa del personale
- aumento del numero di amministrazioni centrali e regionali che definiscano azioni di RCA (rafforzamento capacità amministrativa) in maniera coordinata.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
5RIS - Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT [Numero di dipendenti delle Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT in percentuale sul totale dei dipendenti] (Valore base riferito al 2012)	LD	6,3%	15%
	TR	6,3%	15%
	MD	6,3%	15%
6RIS - Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	LD	0	60%
	TR	0	60%
	MD	0	60%
7RIS - Amministrazioni che si sono riorganizzate [Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture che hanno implementato nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura	LD	0	262
	TR	0	12
	MD	0	26

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore obiettivo (2023)
40UT - Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali (Totale valore obiettivo al 2023 = 3.000)	LD	2622
	TR	117
	MD	261
50UT - Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità (Totale valore obiettivo al 2023 = 500)	LD	437
	TR	20
	MD	43

Azione 1.3.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati

Questa azione punta a completare le azioni di tipo materiale e infrastrutturale previste a supporto dell'Agenda digitale in Asse 2 (azione 2.2.1), con interventi di promozione della cultura digitale e diffusione di competenze digitali.

Le azioni riguarderanno:

- miglioramento dei meccanismi di governance tra amministrazioni centrali e regionali, per garantire la piena interoperabilità dei sistemi e dei servizi;
- realizzazione di interventi per il rafforzamento delle competenze degli operatori coinvolti nella gestione ed erogazione dei servizi con particolare attenzione agli ambiti già avviati nell'Agenda Digitale: anagrafe nazionale; identità digitale; pagamenti elettronici; fatturazione elettronica, utilizzando un approccio di sistema ma in stretto raccordo con le implementazioni che avverranno a livello regionale o settoriale. Si punterà a rafforzare le capacità di definire, gestire e attuare progetti di ICT e banda larga sia a livello nazionale che regionale, attraverso studi/ricerche, mappatura e raccolta di dati, formazione, supporto specialistico, networking e scambio di buone pratiche sui temi riguardanti tutte le priorità della "Strategia nazionale per la crescita digitale" e il piano "Next Generation Network", con riferimento alla progettazione e implementazione di reti di banda larga (broadband networks), e soluzioni per l'e-government, l'e-procurement, l'e-health e l'e-education. Si curerà anche lo sviluppo di competenze specifiche per una corretta attuazione dei regolamenti e direttive UE rilevanti, (es. la Direttiva 2014/61/UE sulla riduzione dei costi di installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, le regole sugli aiuti di Stato);
- sostegno allo sviluppo di competenze funzionali all'utilizzo di soluzioni intelligenti a supporto degli obiettivi di sviluppo urbano locale e rurale, abbinando anche "soluzioni smart" per le comunità e città intelligenti;
- rafforzamento della capacità amministrativa del personale coinvolto nelle operazioni doganali (adozione e attuazione del quadro di competenze doganale dell'UE).

Beneficiari: amministrazioni statali, regionali e locali.

Azione 1.3.2 - Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute)

L'azione, da svolgersi in piena complementarietà con gli interventi regionali, prevede:

- definizione delle competenze digitali specialistiche funzionali all'implementazione del master plan con il coinvolgimento delle amministrazioni regionali;
- formazione, definizione degli standard e implementazione sperimentale di modelli organizzativi per la pianificazione e il governo dell'innovazione organizzativa, compresa la diffusione di buone prassi (anche attraverso azioni di gemellaggio per accompagnare il riuso di soluzioni ICT);
- definizione di metodologie di valutazione d'impatto;
- informazione e comunicazione sulle prassi consolidate.

Beneficiari: amministrazioni centrali e regionali operatori sanitari coinvolti nei progetti di implementazione di servizi innovativi ICT, di reti di telemedicina, di reti informativo-informatiche a supporto dei PDTA (percorsi terapeutico diagnostici), e in generale di servizi di digitalizzazione.

Azione 1.3.3 - Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale

Si prevedono interventi che, assicurando la necessaria sinergia tra azioni promosse a valere sui Fondi strutturali e sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, sono volti al rafforzamento della capacità istituzionale degli attori coinvolti nell'integrazione della sostenibilità ambientale. Si intende inoltre promuovere la diffusione dello strumento del Green Public Procurement la cui applicazione e l'utilizzazione dei criteri ambientali minimi da parte delle amministrazioni pubbliche e delle centrali di acquisto tuttavia non è ancora sufficientemente diffusa ed è necessario un forte impegno di comunicazione e di formazione.

Le azioni riguarderanno:

- formazione e l'affiancamento on the job soprattutto su iniziative progettuali mirate, ma anche su procedure valutative specifiche (VAS-VIA- VINCA) e tematismi ambientali ritenuti cogenti per la programmazione (cambiamenti climatici, mobilità sostenibile, blue green economy);
- comunicazione e promozione dello strumento Green Public Procurement

Beneficiari degli interventi: amministrazioni pubbliche, attori territoriali

Azione 1.3.4 - Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di Rafforzamento della Capacità Amministrativa realizzati nell'ambito di PON tematici e/o POR

Questa azione riguarda il coordinamento degli interventi di Rafforzamento della Capacità Amministrativa (RCA), previsti in OT 11 e gestiti a livello locale e nei PON tematici nell'ottica di definire priorità, massimizzare l'efficacia e l'efficienza, anche attraverso lo sfruttamento di economie di scala e il perseguimento di un adeguato livello di integrazione e di clusterizzazione fra le azioni implementate.

L'analisi degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa realizzati nei PON o POR permetterà di individuare ambiti di azione comuni su cui intervenire, e con la finalità di sviluppare e potenziare le dimensioni di Capacità Amministrativa interessate (la qualità delle risorse umane, le qualità dell'organizzazione, il livello di digitalizzazione, lo sviluppo di sistemi di performance management, il coinvolgimento degli stakeholder, la gestione delle relazioni interistituzionali).

Dal punto di vista dell'approccio metodologico, le azioni di sistema potranno prevedere il ricorso a modalità di intervento articolate e riconducibili a sperimentate tipologie, quali:

- attivazione di network di attori strategici selezionati, che comprendano enti locali e università/centri di ricerca, stakeholders presenti sui territori, beneficiando quindi del know how di questi soggetti;
- indicazioni coordinate agli attori territoriali;
- affiancamento consulenziale mirato;
- progetti pilota per la disseminazione dei risultati positivi;
- benchmarking anche a livello europeo/internazionale;
- condivisione delle conoscenze (know How e pratiche promettenti anche a livello europeo/internazionale).

Beneficiari: amministrazioni centrali e regionali titolari degli interventi di RCA previsti nei PON tematici e nei POR

Azione 1.3.5 - Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale

Tale azione è da realizzarsi in piena complementarietà con l'azione 2.2.2 e prevede di:

- sviluppare e implementare un sistema strutturato di analisi dei fabbisogni di personale per il dimensionamento degli organici che tenga conto dei gap generati dall'andamento demografico;
- sviluppare e implementare metodologie e sistemi per la mappatura competenze nelle amministrazioni ai diversi livelli di governo e per i diversi comparti per favorire più efficaci politiche di reclutamento, sviluppo e mobilità del personale e sperimentare e servizi di outplacement per la gestione degli esuberanti;
- sviluppare e implementare il sistema di gestione del ruolo unico della dirigenza ai diversi livelli di governo (reclutamento; preposizione agli incarichi; valutazione e formazione permanente);
- rafforzare sistemi di management delle amministrazioni pubbliche (performance, rischi, qualità) in coerenza

con gli strumenti per la programmazione di bilancio;

- interventi di cambiamento organizzativo disegnati a livello nazionale ma realizzati localmente per l'implementazione degli interventi di riforma delle strutture (riorganizzazione delle nuove province; delle strutture periferiche dello stato; gestione associata dei servizi strumentali, ecc).

Beneficiari: Amministrazioni dello stato, regioni, enti locali

OS 1.4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)

L'OS si concentra sul rafforzamento del sistema giudiziario ed è finalizzato ad aumentare l'efficienza e la qualità del sistema Giustizia, attraverso l'introduzione di un modello collaborativo per il magistrato a supporto delle attività collaterali all'azione giudicante. L'introduzione di uno staff dedicato ai processi mira ad integrare diverse professionalità (giudice, cancelliere e risorse in staff) al fine di aumentare la produttività del sistema, abbattendo i tempi della giustizia.

Tra i risultati che si intendono perseguire vi sono pertanto:

- aumentare la produttività degli uffici, riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche;
- migliorare la qualità del lavoro di giudici e cancellieri;
- supportare il processo di digitalizzazione ed innovazione tecnologica per giudici e cancellerie;
- utilizzare delle tecnologie anche di specifici software quali Consolle Assistente.

È volto altresì a creare presso gli Uffici del Giudice di Pace, presso i Comuni ed altri enti locali, degli sportelli decentrati che permettano agli utenti di avere un riferimento vicino al luogo dove vivono e di usufruire di un servizio di orientamento, consulenza e supporto nella predisposizione delle istanze, del loro deposito e del successivo ritiro ovvero di depositare le istanze/ricorsi stessi, riducendo la necessità di accedere fisicamente all'interno del Tribunale.

Tra i risultati che si intendono perseguire vi sono pertanto:

- ideazione e erogazione di un servizio citizen centered;
- ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia;
- ridurre i tempi di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l'inoltro delle istanze/ricorsi;
- rafforzare l'immagine del "sistema Giustizia per il Territorio".

Definire un "decalogo" di prassi operative da calare sul territorio nazionale al fine di stabilire una pratica uniforme di trattamento delle cause in materia civile.

Tra i risultati che si intendono perseguire vi sono pertanto:

- ridurre i tempi di gestione delle pratiche;
- individuazione di metodi uniformi per ridurre l'arretrato civile

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
8RIS - Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati [Durata media dei procedimenti civili riferiti alla "cognizione ordinaria", di primo grado misurata in numero di giorni] (Valore base riferito al 2014)	LD	600	150
	TR	600	150
	MD	600	150
9RIS - Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati [Percentuale di riduzione arretrato rispetto al numero di cause pendenti negli Uffici interessati] (Valore base riferito al 2014)	LD	100	18%
	TR	100	18%
	MD	100	18%

10RIS - Utilizzo degli uffici di prossimità creati [Numero di utenti giornalieri assistiti presso gli uffici di prossimità creati]	LD	0	2000
	TR	0	2000
	MD	0	2000

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore obiettivo (2023)
60UT - Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo (Totale valore obiettivo al 2023 = 15)	LD	8
	TR	2
	MD	5
70UT - Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati (Totale valore obiettivo al 2023 = 10)	LD	5
	TR	1
	MD	4
80UT - Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato (Totale valore obiettivo al 2023 = 50)	LD	32
	TR	6
	MD	12

Azione 1.4.1 - Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management.

L'azione in argomento è volta, in stretto raccordo con l'azione 2.2.3 dell'asse 2, all'implementazione di modelli organizzativi innovativi (ufficio del Processo) per incrementare l'efficienza del lavoro dei giudici attraverso l'introduzione di un modello collaborativo per il magistrato che prevede le seguenti principali tipologie di azioni:

- progetti pilota per la creazione di Uffici del Processo;
- progetti di coordinamento tra uffici, università e ordini avvocati per la massimazione di indirizzi giurisprudenziali;
- diffusione del software di Consolle Assistente presso gli uffici pilota.

Realizzazione di servizi citizen centered ovvero fortemente orientati alle esigenze del cittadino (Ufficio di Prossimità) presso gli Uffici del Giudice di Pace o Enti locali attraverso le seguenti azioni:

- ridefinizione del processo organizzativo di erogazione del servizio di cancelleria e razionalizzazione e riallineamento delle connesse attività di back office e front office, utilizzando anche sportelli presso gli Uffici dei Giudici di Pace o Enti Locali ubicati in quei territori che hanno visto la soppressione dei Tribunali o degli uffici dei Giudici di Pace a seguito della revisione della geografia giudiziaria;
- realizzazione dello Sportello di Prossimità, in collaborazione con PP.AA. Locali/altri Enti territoriali.

Implementazione di modelli operativi negli uffici basati su una logica manageriale di gestione dei volumi delle pratiche e di loro metodi di definizione attraverso le seguenti azioni:

- implementazione in uffici pilota di primo grado di modelli operativi individuati dal Ministero;
- diffusione negli uffici pilota dei dati statistici necessari all'implementazione del modello operativo.

Beneficiari: Uffici giudiziari

OS 1.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5)

Mira a rafforzare la prevenzione della corruzione e l'aumento della legalità. Verrà sviluppata la capacità delle amministrazioni di identificare, valutare e gestire i rischi e saranno rafforzate le competenze necessarie a prevenire la corruzione nel settore degli appalti pubblici, anche al fine di creare un ambiente favorevole alle imprese e per l'attrazione di nuovi investimenti.

Prevede due principali linee di intervento:

1. l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni;
2. lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici.

La prima di tali linee è stata definita con lo scopo di favorire la massima integrazione fra la gestione della prevenzione della corruzione e gestione del rischio e gli altri sistemi di pianificazione, programmazione e controllo esistenti all'interno delle amministrazioni. In particolare si intende scongiurare il rischio che la prevenzione della corruzione e la gestione dei rischi si trasformino in meri adempimenti burocratici che vanno a sommarsi (senza integrarsi) con altri strumenti di programmazione e controllo già previsti in altri ambiti: la prevenzione della corruzione deve diventare una "dimensione" fondamentale del più ampio sistema di pianificazione e gestione dell'amministrazione.

Con la seconda linea d'intervento s'intende potenziare una serie di competenze specifiche necessarie per attuare efficacemente le misure di contrasto e prevenzione della corruzione.

Risultati attesi:

- aumentare il numero di amministrazioni che adottano efficacemente sistemi di risk management integrati con i sistemi di pianificazione e controllo;
- rafforzare le competenze dei responsabili per la prevenzione della corruzione.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
11RIS - Amministrazioni con sistemi di risk management [Numero di Amministrazioni che adottano efficacemente sistemi di risk management integrati con i sistemi di pianificazione e controllo]	LD	0	175
	TR	0	8
	MD	0	17
12RIS - Personale con competenze migliorate su appalti pubblici [Numero di partecipanti ai percorsi di capacity building che hanno migliorato le loro competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici]	LD	0	612
	TR	0	27
	MD	0	61

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore obiettivo (2023)
9OUT - Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management (Totale valore obiettivo al 2023 = 300)	LD	262
	TR	11
	MD	27
100UT - Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici (Totale valore obiettivo al 2023 = 1000)	LD	874
	TR	39
	MD	87

Azione 1.5.1 - Interventi per l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di whistleblowing (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici).

Gli interventi riguardano:

- l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, attraverso la definizione di iniziative pilota, per diverse tipologie di amministrazione, per l'integrazione delle attività di analisi, valutazione e gestione del rischio nei sistemi di pianificazione e controllo dell'amministrazione e la loro disseminazione;
- lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici, anche attraverso interventi di formazione che potranno essere indirizzati a target quali i Responsabili della Prevenzione della Corruzione in grado di assicurare la successiva diffusione all'intera amministrazione.

Beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali e locali

ASSE 2

L'Asse 2 prevede interventi a supporto dell'Agenda Digitale e dell'e-government per garantire la piena interoperabilità dei sistemi e dei servizi erogati a cittadini e imprese.

L'Asse sosterrà iniziative di adeguamento dei sistemi informativi a standard comuni per garantire un'interoperabilità tecnica tra le Amministrazioni, sia centrali che locali.

L'Asse sosterrà anche interventi volti a un significativo aumento della disponibilità in formato aperto del patrimonio informativo settoriale della PA.

Gli interventi previsti a questo riguardo verranno progettati in modo tale da considerare le differenti caratteristiche dei fabbisogni regionali.

I servizi saranno sviluppati secondo la logica del riuso per sostenere l'adozione di applicazioni informatiche, di pratiche tecnologiche e organizzative comuni e condivise fra Amministrazioni, promuovendo lo scambio di ogni utile informazione ai fini della piena conoscibilità delle soluzioni adottate, dei costi, dei benefici e dei risultati ottenuti.

Questo Asse sarà attuato in stretta integrazione con l'Asse 1 e con l'Asse 3 in modo da garantire le indispensabili sinergie e complementarità in armonia con quanto previsto dal quadro strategico comune, che punta a massimizzare l'efficacia degli interventi mirati agli obiettivi di e-government e agenda digitale sfruttando l'integrazione tra i fondi.

Sotteso a tutti gli interventi previsti nell'ambito di questo Asse sarà il rispetto degli standard necessari a garantire l'accessibilità per le persone con disabilità nell'ottica di realizzare una piena inclusione digitale nei servizi di e-government e assicurare la fruibilità dei servizi pubblici a tutte le tipologie di utenza.

OS 2.1 - Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA2.3)

Si concentra sullo sviluppo di soluzioni tecnologiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici favorendo la partecipazione civica, il controllo sociale e la valorizzazione economica dei dati pubblici.

L'OS intende implementare una piattaforma relazionale che nel tempo integrerà flussi applicativi delle relazioni con i cittadini di tutta la PA, sia nazionale, sia locale.

La piattaforma, basata sulla logica del riuso, permetterà un'accresciuta trasparenza nel quadro più ampio delle politiche di open government, in cui l'accezione di total disclosure delle informazioni e dei dati pubblici si coniuga con quella di coinvolgimento dei cittadini e stakeholder, sia a fini di partecipazione civica che di controllo sociale.

L'obiettivo concorrerà a determinare un cambiamento di paradigma della progettazione dell'architettura ICT, mettendo cittadini e imprese al centro e l'amministrazione al loro servizio, focalizzandosi su una accresciuta disponibilità in formato aperto del patrimonio informativo settoriale della PA e sulla semplicità e l'usabilità dei servizi online.

Le azioni sono volte al conseguimento di risultati di apertura e condivisione di informazioni, contando anche sul rafforzamento delle competenze e sulla revisione di processi interni all'amministrazione grazie all'identificazione di specifici ambiti informativi a cui applicare la total disclosure, favorendo la pubblicazione di dati aggiuntivi rispetto a quanto previsto da obblighi normativi, oltre a promuovere forme di utilizzo dei dati stessi da parte di imprese per la creazione di servizi di interesse pubblico che creino nuove opportunità economiche ed aumentino l'efficienza dei sistemi produttivi.

Risultati attesi:

- aumento del numero di amministrazioni che rendono disponibili dati in formato aperto e aumento del tasso di riutilizzo dei dati pubblici
- aumento della partecipazione civica e conseguente incremento della fiducia dei cittadini
- aumento del numero di servizi resi disponibili attraverso sistemi di e-government in una piattaforma unica e accessibile, determinando il progressivo switch off dell'opzione analogica per la fruizione dei servizi pubblici.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
2RIS - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto [Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato]	LD	0	90%
	TR	0	90%
	MD	0	90%

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore obiettivo (2023)
110UT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati (Totale valore obiettivo al 2023 = 200)	LD	175
	TR	8
	MD	17

Azione 2.1.1 - Interventi per la definizione di soluzioni tecnologiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici, favorendo la partecipazione civica e il controllo sociale (riferimento all'azione 2.3.1 dell'AP)

L'azione è volta a finanziare soluzioni tecnologiche a supporto della fruibilità e il rilascio dei dati pubblici, promuovendo requisiti di accessibilità e la totale interoperabilità dei dati per i sistemi informativi delle PA.

L'obiettivo è favorire l'attuazione dei benefici di natura economica e sociale connessi allo sviluppo degli open data, nonché accrescere la trasparenza e la partecipazione dei cittadini e degli stakeholder.

L'azione prevede:

- Sviluppo del portale nazionale "dati.gov.it" per l'offerta integrata di dataset in cui sono pubblicati i dati di tutte le PPAA italiane (ministeri, regioni, enti locali), il catalogo dei metadati e quello dei servizi applicativi. In particolare gli interventi riguardano lo sviluppo di un ambiente che fissi e fornisca standard tecnologici, cataloghi di metadati e ontologie condivise e regole di cooperazione applicativa per garantire la piena interoperabilità di tutti i dataset pubblici censiti, al fine di assicurarne l'utilizzo per la fornitura di servizi online a cittadini e imprese in un punto unico di accesso nazionale.
- Azioni rivolte alle amministrazioni locali con la finalità di promuovere e diffondere l'apertura e condivisione di dati ed informazioni (con copertura dei costi sostenuti e/o attivazione e messa a disposizione di un supporto tecnico specialistico); interventi di sistematizzazione dei dataset locali e delle interfacce di fruizione e accesso.
- Sviluppo di applicazioni volte a valorizzare il rilascio e la riutilizzabilità di dati in ambiti di particolare rilievo per i cittadini (sanità, rischi ambientali, istruzione), nonché per le imprese (beni culturali, turismo, trasporti, crimine), anche coinvolgendo e avvalendosi del know how di università, centri di ricerca, cittadini, organizzazioni della società civile e facendo riferimento anche a esperienze e piattaforme già esistenti.

Le azioni descritte prevedono una governance a livello nazionale che sarà assicurata da AgID, per consentire il presidio degli interventi legati all'attuazione dell'Agenda digitale e coinvolgendo le amministrazioni centrali, regionali e locali. Il coordinamento consentirà di monitorare i risultati rilevanti, di assicurare lo sviluppo di soluzioni interoperabili, lo sviluppo di piattaforme comuni, la razionalizzazione dei data centre, l'adozione di regole comuni sugli open data, lo sviluppo di servizi cloud-based services.

Beneficiari: Amministrazioni centrali, regionali e locali e, in forma collegata, associazioni della società civile, università e centri di ricerca.

OS 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)

L'OS 2.2 punta da un lato all'implementazione dei processi di digitalizzazione coerenti con le strategie per la crescita digitale, dall'altro a realizzare interventi di sviluppo delle infrastrutture digitali funzionali all'implementazione degli interventi di riforma delle amministrazioni pubbliche, volti a rendere più efficiente la gestione del personale e il sistema della dirigenza pubblica, a riorganizzare le strutture e la gestione dei servizi di supporto nonché a rafforzare i sistemi di management. Inoltre mira ad assicurare la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili nel settore della giustizia.

L'OS ha due obiettivi principali:

1. Azioni di implementazioni di e-government ed efficienza della PA: Il processo di digitalizzazione della PA in un'ottica di co-progettazione fra i diversi livelli di governo e di integrazione a favore di una unitarietà di front-end verso il cittadino/impresa, deve essere accompagnato da una razionalizzazione del suo patrimonio ICT, attraverso la standardizzazione e ottimizzazione delle applicazioni, la centralizzazione degli interventi, della programmazione e delle spese/investimenti della Pubblica Amministrazione centrale. In questo quadro, l'OS contribuisce all'attuazione della strategia per la crescita digitale, nonché all'implementazione degli interventi di riforma delle amministrazioni pubbliche, volti a rendere più efficiente la gestione del personale e il sistema della dirigenza pubblica, a riorganizzare le strutture e la revisione dei sistemi di management. L'OS è da realizzarsi in stretta complementarità con l'OS 1.3.
2. Interventi specifici di digitalizzazione rivolti al settore della giustizia e in particolare: l'estensione del Processo Civile Telematico (PCT) agli uffici dei Giudici di Pace per dare maggiore efficienza al sistema della giustizia italiano, elevando al contempo il livello di affidabilità sfruttando le nuove tecnologie; la replica del modello implementato nel PCT anche nel settore penale, al fine di incrementare la circolazione dei dati nei vari passaggi chiave del sistema del processo penale, a partire dalla notizia di reato; l'adozione di strumenti di e-Government, facilmente fruibili da parte di cittadini, operatori della giustizia ed imprese.

Risultati attesi:

- aumento del numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e resi disponibili su una piattaforma unica a beneficio di cittadini ed imprese;
- numero di cittadini e imprese utenti di servizi online della PA registrati e che effettuano transazioni;
- aumento del numero di amministrazioni pubbliche che razionalizzano la propria infrastruttura informatica e digitale, attraverso l'uso di tecnologie in cloud computing, l'accorpamento con altre amministrazioni e l'utilizzo di piattaforme centrali.

Per il settore della giustizia:

- estensione e informatizzazione agli uffici dei Giudici di Pace partendo dalle comunicazioni telematiche e dalla pubblicazione della sentenza;
- velocizzazione dello scambio di informazione tra gli operatori del diritto penale;
- unificazione dei sistemi alimentanti della "Notizia di Reato" ai sistemi di gestione documentale del penale ed integrazione con il registro SICP;
- creazione del fascicolo penale digitale e di gestione documentale;
- sviluppo delle notifiche penali;
- facilitazione dell'accesso al processo per cittadini, professionisti ed imprese.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
13RIS Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni [Numero di Amministrazioni locali che sono collegate/scambiano dati con Sistemi Informativi di altre PA sul totale] (Valore base riferito al 2012)	LD	92,3%	100%
	TR	93,1%	100%
	MD	97,2%	100%
14RIS - Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti [Numero di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale in percentuale sul totale delle notifiche negli Uffici del giudice di pace coinvolti]	LD	0	70%
	TR	0	70%
	MD	0	70%
15RIS - Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti [Numero di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale in percentuale sul numero di notifiche totali negli Uffici del tribunale penale coinvolti]	LD	0	70%
	TR	0	70%
	MD	0	70%
16RIS - Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti [Numero di procedimenti che utilizzano il sistema di videoconferenza in percentuale sul totale dei processi trattati negli uffici coinvolti]	LD	0	25%
	TR	0	25%
	MD	0	25%

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore obiettivo (2023)
12OUT - Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on (Totale valore obiettivo al 2023 = 15000)	LD	13.125
	TR	600
	MD	1.275
13OUT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace (Totale valore obiettivo al 2023 = 4)	LD	1
	TR	1
	MD	2
14OUT - Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi (Totale valore obiettivo al 2023 = 10)	LD	6
	TR	1
	MD	3
15OUT - Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado (Totale valore obiettivo al 2023 = 30)	LD	16
	TR	3
	MD	11

Azione 2.2.1 - Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, anche in forma integrata (joined-up services) e co-progettata (riferimento all'azione 2.2.2 dell'AP)

Le azioni riguardano:

- la realizzazione di una piattaforma unica per l'erogazione dei servizi online della PA, accessibile attraverso identità digitale, che ponga l'accento sulla fruibilità e l'usabilità per l'utenza. Sul fronte della domanda e dell'offerta di servizi digitali, questi interventi stimoleranno lo sviluppo e l'utilizzo da parte di cittadini e imprese, favorendo la diffusione dei servizi di e-Government.
- interventi e programmi abilitanti (già avviati in ambito Agenda Digitale) su: anagrafe nazionale; identità digitale; pagamenti elettronici; fatturazione elettronica.

Andrà, inoltre, favorito lo sviluppo di soluzioni tecnologiche intelligenti a supporto dello sviluppo delle comunità e città intelligenti e attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, efficienti e "user friendly" che richiedono l'adozione di un approccio integrato. In particolare si agirà su mobilità, efficienza energetica, smart grid,

logistica, sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity) e social innovation, anche definendo le linee guida per avviare progetti di trasformazione che creino presupposti per migliorare le condizioni di vita e sviluppare un'economia sostenibile nelle città, sfruttando le condizioni favorevoli e la sinergia con altre azioni sistemiche (sviluppo competenze digitali, reti a larga banda, cloud computing). Infine, a sostegno del rafforzamento della capacità di gestione degli scambi commerciali internazionali, sarà dedicata un'attenzione specifica allo sviluppo delle infrastrutture doganali (scanner moderni e veloci), sistemi informatici, sistemi di controllo e di elaborazione.

Le azioni dovranno prevedere una maggior coordinamento e integrazione con riferimento agli aspetti relativi a Soluzioni Tecnologiche e ambienti applicativi ed applicazioni.

Il miglioramento della governance sarà garantito attraverso un coordinamento degli interventi da parte di AGID che coinvolgerà le Amministrazioni centrali, regionali e locali.

Beneficiari: amministrazioni centrali, regionali e locali, autorità doganali.

Azione 2.2.2 - Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP)

Si prevede la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e interoperabili, anche a partire da esperienze esistenti e sulla base di applicativi in formato aperto per:

- la gestione del personale ai diversi livelli di governo e nei diversi comparti per migliorare l'efficienza della pianificazione degli organici, il reclutamento del personale e la mobilità;
- la gestione del ruolo unico della dirigenza ai diversi livelli di governo;
- i sistemi di performance management;
- la gestione associata dei servizi strumentali delle amministrazioni statali;
- l'integrazione delle strutture amministrative sul territorio;
- lo sviluppo e l'integrazione delle banche dati istituzionali.

Tipologie indicative di beneficiari: amministrazioni ed enti pubblici statali inclusa la loro articolazione periferica, regioni, enti locali.

Azione 2.2.3 - Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP)

L'azione intende:

- estendere il processo civile telematico agli uffici giudiziari dei Giudici di Pace attraverso la verifica dei modelli di gestione informatica per il Giudice di Pace e di modalità di trasmissione di comunicazione e notifiche per via telematica
- replicare il modello implementato nel PCT anche nel settore penale attraverso:
 - l'evoluzione e completamento dei software e adeguamento della dotazione hardware per sviluppare la cooperazione fra i sistemi esistenti;
 - la creazione del fascicolo penale digitale attraverso la digitalizzazione di tutti gli atti, anche al fine di migliorare il sistema delle notifiche penali e la creazione di un sistema unico con l'integrazione dei vari progetti.
- adottare strumenti di e-government e TIC, fruibili da cittadini e imprese, con interventi di estensione dei sistemi di multivideo conferenza e di video telepresenza
- tipologie indicative di beneficiari: Uffici Giudiziari di I Grado (Giudici di Pace, Tribunali)

ASSE 3

L'Asse 3 è finalizzato al rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico con riferimento alle politiche sostenute dal FESR (OT 1-7). Risultando complementare con gli obiettivi di modernizzazione e di riforma previsti nell'Asse 1, l'Asse 3 concorre al completamento della strategia del PON per l'OT 11.

L'Asse assume un rilievo strategico volto a garantire stabilmente l'utilizzo mirato e di qualità delle risorse nonché a ottimizzare l'assorbimento degli investimenti sostenuti dal FESR attraverso azioni orizzontali di rafforzamento.

Le azioni previste coprono tutti gli ambiti di rafforzamento negli investimenti pubblici e sono, in particolare, funzionali al:

- rafforzamento amministrativo per migliorare l'efficienza delle politiche di investimento pubblico riferite alle specifiche policy settoriali FESR, sulla base dei fabbisogni emergenti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo e attraverso l'applicazione di una strategia di open government ai Programmi di investimento pubblico;
- monitoraggio e valutazione per il rafforzamento dei sistemi territoriali dell'innovazione in accompagnamento all'attuazione dei programmi;
- l'attuazione del Codice europeo di condotta sul partenariato, attraverso il miglioramento della qualità e del grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, la società civile, i cittadini;
- la produzione di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio elaborati sulla base di comuni standard di qualità.

Attraverso la previsione dell'azione di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali, l'Asse entra anche a livello sub regionale con la finalità di migliorare le capacità delle PA locali nell'attuazione delle policy sostenute dal FESR, in chiave complementare e sinergica agli interventi previsti nell'Asse 1.

L'intera azione dell'Asse 3 sarà ispirata all'orientamento ai risultati, alla sostenibilità degli interventi e al coinvolgimento attivo dei beneficiari, alla focalizzazione dei diversi interventi su pochi ambiti prioritari e alla cooperazione di soggetti pubblici e privati nella loro realizzazione.

È necessario sottolineare che diversamente dal PON, gli altri Programmi nazionali settoriali prevedono l'attuazione di specifiche linee di rafforzamento amministrativo finanziate con risorse FSE e riferite ai rispettivi OT di pertinenza (OT 8, OT9 e OT10).

Inoltre, gli interventi dell'Asse 3 non entrano in sovrapposizione con quelli previsti dai POR in quanto le Regioni non hanno investito in azioni FESR dell'OT 11.

Le azioni previste dall'Asse 3 sono orizzontali su tutto il territorio nazionale, l'Azione 3.1.1, e in particolare la linea 2, sarà prioritariamente rivolta alle Regioni meno sviluppate.

Beneficiari delle azioni dell'Asse: Amministrazioni Pubbliche nazionali con funzioni di coordinamento sulle politiche di coesione, altre Amministrazioni nazionali, regionali e locali, Enti pubblici e strutture periferiche dello Stato.

OS 3.1 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)

L'OS 3.1, unico OS dell'Asse, è finalizzato al rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico con riferimento alle politiche sostenute dal FESR (Obiettivi tematici 1-7).

Risponde alla necessità di offrire soluzioni e approcci nuovi alle debolezze consolidate negli ultimi anni nell'attuazione delle misure rivolte alla crescita e alla coesione. Quella a cui si guarda è una azione di profondo cambiamento, non risolvibile con esperimenti di tamponamento delle criticità contingenti, attraverso soluzioni di assistenza tecnica destinate a non produrre effetti di miglioramento stabile e strutturale. Si tratta, invece, di introdurre nuove dinamiche sia a livello decisionale che su quello di attuazione delle politiche funzionali a garantire la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile. Al tempo stesso le limitazioni nel bilancio pubblico obbligano ad una crescente efficienza che riduca l'impegno di risorse umane e materiali per la realizzazione degli interventi di sviluppo e generi nuove competenze gestionali. Gli interventi finalizzati a tale obiettivo specifico, pertanto, sono volti a conseguire, con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR, i seguenti obiettivi:

- migliorare la capacità di attuare e realizzare le politiche e investimenti pubblici aumentandone il livello di assorbimento delle risorse e rafforzandone al contempo l'efficienza del processo di decisione pubblica anche attraverso il maggiore coinvolgimento della società civile in processi di osservazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche e di co-progettazione di interventi sul territorio;

- aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi;
- rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato e ridurre gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo;
- rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
17RIS - Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO [Quota dei interventi "lenti" rispetto ai valori di riferimento indicati da VISTO sul totale dei progetti] (Valore di base riferito al 2013)	LD	66%	40%
	TR	64%	40%
	MD	66%	40%
18RIS - Livello di implementazione dei PRA [Quota dei PRA che raggiungono il loro target] Nota metodologica: Il Programma può contribuire al raggiungimento solo di parte di tali obiettivi, in quanto offre sostegno all'implementazione dei PRA limitatamente ai progetti non direttamente connessi ai processi di gestione e attuazione dei PO afferenti a ciascuna Amministrazione titolare del PRA stesso.	LD	0	100%
	TR	0	100%
	MD	0	100%
19RIS - Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo [Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario] (Valore di base riferito al 2013)	LD	7,1%	70%
	TR	38,9%	70%
	MD	27,9%	70%
20RIS - Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali [Numero di accessi annui a banche dati statistiche territoriali appartenenti ad un insieme selezionato] (Valore di base riferito al 2013)	LD	29.000	43.500
	TR	6.000	9.000
	MD	65.000	97.500

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Categoria regione	Valore obiettivo (2023)
16OUT - Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti (Totale valore obiettivo al 2023 = 42)	LD	36
	TR	2
	MD	4
17OUT - Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA) (Totale valore obiettivo al 2023 = 50)	LD	43
	TR	2
	MD	5
18OUT - Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione) (Totale valore obiettivo al 2023 = 80)	LD	69
	TR	3
	MD	8
19OUT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati (Totale valore obiettivo al 2023 = 10)	LD	8
	TR	1
	MD	1
20OUT - Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili on line (Totale valore obiettivo al 2023 = 6)	LD	4
	TR	1
	MD	1

21OUT - Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico (Totale valore obiettivo al 2023 = 6)	LD	4
	TR	1
	MD	1

Azione 3.1.1 - Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la Pubblica Amministrazione funzionali al presidio e la maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai “Piani di Rafforzamento Amministrativo” (riferimento alle azioni 11.6.1, 11.6.4 e 11.6.5 dell’AP)

L’azione è finalizzata a garantire il rafforzamento del presidio e la maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico con riferimento alle policy attuate con il FESR (Obiettivi Tematici 1-7).

Agisce attraverso interventi volti a stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento delle pubbliche amministrazioni mirati al soddisfacimento sia dei fabbisogni settoriali emergenti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) sia delle esigenze strategiche derivanti dall’attuazione delle relative politiche di settore.

Con riferimento ai Piani di Rafforzamento Amministrativo, gli interventi attivati nella presente azione mirano al rafforzamento delle pubbliche amministrazioni nelle aree di debolezza o criticità individuate negli stessi, non direttamente connessi ai processi di gestione e attuazione dei Programmi Operativi, il cui superamento comporta un miglioramento di carattere permanente della capacità amministrativa e tecnica con impatto generale sull’attuazione delle politiche settoriali FESR e sull’efficace realizzazione degli investimenti pubblici.

In tale contesto, le risultanze dell’analisi dei fabbisogni dei PRA andranno anche a rappresentare i criteri guida per la differenziazione territoriale di intensità delle relative azioni mirate che saranno attivate e formeranno la base per le azioni trasversali di accompagnamento e scambio di esperienze tra diverse amministrazioni e per rilanciare a livello nazionale tematiche comuni a più amministrazioni.

Per quanto attiene agli interventi di carattere orizzontale derivanti da specifiche esigenze strategiche connesse alle policy attuate con il FESR, questi saranno tesi a migliorare stabilmente le capacità delle Amministrazioni in funzioni amministrative e tecniche cruciali per aumentare la qualità e l’efficacia delle politiche di investimento pubblico e il coordinamento della governance multilivello.

Possono essere individuati, a titolo semplificativo, i seguenti interventi:

- azioni di accompagnamento delle Smart Specialization Strategy (OT 1);
- supporto indirizzo e coordinamento per l’attuazione banda ultra larga (OT 2);
- indirizzo e coordinamento sul tema degli strumenti finanziari (OT 3);
- azioni di coordinamento sugli interventi di efficienza energetica, sull’ammodernamento delle reti di trasporto energia e di mobilità sostenibile (OT 4);
- azioni strutturate e standardizzate per la prevenzione e la gestione dei rischi (OT 5);
- azioni di accompagnamento dei Piani strategici settoriali in materia beni culturali e turismo, monitoraggio della qualità dei corpi idrici, rafforzamento nella gestione rifiuti e bonifiche, supporto alla redazione e attuazione dei prioritized action framework per natura 2000 (OT 6);
- azioni rivolte alle “aree logistiche integrate” per le regioni meno sviluppate (OT 7), nonché interventi incidenti le diverse aree tematiche (grandi progetti, aiuti di stato, appalti, ecc) e strategie trasversali (aree interne, rete ambientale, ecc).

In tale ambito saranno attivati, inoltre, iniziative finalizzate all’efficienza del processo di decisione pubblica mediante il sostegno alla strategia OpenCoesione, migliorando il relativo modello adottato in termini di trasparenza, collaborazione e partecipazione su programmi di investimento pubblico.

Verranno promosse, in aggiunta, iniziative volte a favorire la mobilitazione di progettazione locale sfruttando le risorse creative del territorio, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni private che condividono le finalità pubbliche dell'intervento e di rappresentanze dei beneficiari ultimi. Tali iniziative sono caratterizzate da una ricerca di efficienza economica e di sostenibilità nel tempo dei servizi posti in essere e dal coinvolgimento degli uffici pubblici più direttamente responsabili della gestione e delle funzioni attive di settore.

Tale linea di attività sarà orientata prioritariamente alle regioni meno sviluppate. La presente azione sarà, a titolo indicativo attuata attraverso:

- definizione dei modelli di decisione partecipata, finalizzati ad esempio, a "territorializzare" la realizzazione delle opere; linee guida, seminari e workshop creazione di reti;
- cooperazione e scambio di esperienze, anche a livello internazionale, tra le autorità competenti; selezione di progetti pilota per la disseminazione dei risultati; progetti mirati su tematiche specifiche; analisi desk, field (es. sopralluoghi) e benchmarking;
- interventi di affiancamento istituzionale anche attraverso l'acquisizione di specifiche competenze/professionalità specialistiche che verranno selezionate con apposite procedure aperte e trasparenti espletate direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Verrà, infine, prevista l'implementazione di specifici modelli o iniziative per il rafforzamento della filiera, orizzontale e verticale, di cooperazione tecnica, in particolare mettendo in rete gli stakeholders (attraverso interventi di sensibilizzazione, empowerment e approfondimento, etc..) garantendo l'attivazione di un processo di razionalizzazione del sistema di responsabilità che stimoli il contributo di ciascun attore al processo di implementazione delle politiche di investimento.

Azione 3.1.2 - Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti (riferimento all'azione 11.6.6 dell'AP)

L'azione è rivolta al miglioramento, la diffusione e l'applicazione di metodi di valutazione appropriati e al rafforzamento delle competenze e delle capacità delle Amministrazioni che gestiscono i PO, del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione.

La valutazione rappresenta lo strumento volto a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza degli interventi attuati, consentendo l'acquisizione di informazioni utili sugli effetti degli stessi per il rafforzamento stabile della capacità delle pubbliche Amministrazioni relativamente a quelle funzioni amministrative e tecniche cruciali per la qualità e l'efficacia delle politiche pubbliche.

Nell'ambito della più ampia azione di supporto al processo di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, attuata con l'Asse 1 del PON, si intende promuovere specificatamente la valutazione delle politiche pubbliche di cambiamento e, pertanto, rafforzare le capacità e le competenze sulla valutazione dei risultati delle riforme della PA al fine di contrastare la scarsa efficacia delle stesse. Al tempo stesso è necessario sviluppare azioni di valutazione a livello nazionale che possano colmare eventuali deficit delle singole amministrazioni, attuare alcune valutazioni meno influenzate dalle singole Autorità di Gestione e assicurare, diversamente da quanto avvenuto nel passato, la copertura della valutazione nei diversi settori e territori di intervento. Inoltre, bisognerà sviluppare esercizi di meta valutazione, trasferimento e discussione dei risultati e delle raccomandazioni delle valutazioni e delle loro metodologie più efficaci.

La presente azione del PON si pone, tra l'altro, l'obiettivo di rafforzare le competenze e le capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e delle strutture tecniche delle amministrazioni al fine di:

- migliorare la qualità dei processi di valutazione;
- costruire capacità di valutazione;
- aumentare l'indipendenza della valutazione;
- contribuire alla diffusione della cultura della valutazione, attraverso una attività di indirizzo e guida sui processi di valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post, sui piani di valutazione e sulla disseminazione dei risultati.

In particolare, si prevede di attivare:

- interventi di animazione del dibattito pubblico sulla valutazione;
- produzione di documenti e pubblicazioni;
- promozione e la realizzazione di studi e valutazioni pilota;
- interventi di supporto a singole amministrazioni centrali, regionali e locali o gruppi di amministrazioni impegnate nei processi valutativi.

Tale azione consentirà, inoltre, la diffusione di pratiche innovative nelle valutazioni e la prosecuzione delle attività di rete dei Nuclei di valutazione, attraverso incontri, scambi di informazioni e buone pratiche, al fine di supportarne la capacità tecnica e istituzionale. Al tempo stesso questa azione coinvolgerà soggetti esterni alla Rete dei Nuclei per assicurare una pluralità di approcci e visioni e integrare diverse capacità del settore pubblico e privato.

Azione 3.1.3 - Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato (riferimento all'azione 11.6.7 dell'AP)

L'azione si pone l'obiettivo di migliorare in modo permanente e strutturato, la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile e i cittadini (autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche, sindacati, datori di lavoro, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione) nelle fasi di pianificazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi di investimento pubblico.

Il partenariato, in stretta correlazione con l'approccio della governance a più livelli, consente di rafforzare l'impegno collettivo e il senso di appropriazione nei riguardi non solo delle politiche dell'UE ma di tutte le politiche di investimento pubblico, di aumentare le conoscenze, le competenze per l'ideazione e l'attuazione delle strategie, di amministrare gli strumenti di sviluppo corrispondenti e di garantire una maggiore trasparenza nei processi decisionali contribuendo, pertanto, a ridurre i deficit di coordinamento e di capacità nell'elaborazione e attuazione delle politiche pubbliche.

Nello specifico, gli interventi riferiti all'azione mirano a:

- garantire la trasparenza nella selezione dei partner (autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile);
- fornire ai partner informazioni adeguate e tempi sufficienti come condizione indispensabile per garantire un corretto processo di consultazione;
- assicurare la partecipazione efficace dei partner, a tutte le fasi del processo dalla preparazione all'attuazione, dalla sorveglianza alla valutazione, dei programmi e degli interventi;
- sostenere il rafforzamento delle capacità dei partner al fine di migliorarne le competenze e le abilità in vista della loro partecipazione attiva al processo;
- sostenere la capacità delle amministrazioni nell'utilizzare e valorizzare il partenariato economico e sociale;
- creare piattaforme per l'apprendimento reciproco e lo scambio, anche a livello internazionale, di buone pratiche e di approcci innovativi.

Azione 3.1.4 - Rafforzamento e miglioramento della qualità delle informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (azione collegata alla condizionalità ex ante “Sistemi Statistici”) (riferimento all’azione 11.6.8 dell’AP)

L'azione risponde all'esigenza di disporre di informazioni statistiche strutturate, periodicamente aggiornate e adeguatamente disaggregate a livello territoriale sulla contabilità pubblica e sulle principali tematiche di intervento delle politiche di sviluppo nonché di metodi per la produzione di dati elaborati sulla base di comuni standard di qualità.

Nello specifico l'azione potrà essere attuata attraverso i seguenti interventi:

- per il rafforzamento e il miglioramento di informazioni statistiche territoriali che intendono garantire, anche con riferimento alle aree urbane e alle aree interne del Paese, una disponibilità tempestiva di dati statistici e informazioni multi settoriali elaborati sulla base di comuni standard di qualità necessari, per la ricognizione, valutazione e verifica degli andamenti delle politiche pubbliche (con particolare riferimento agli indicatori statistici di risultato considerati nell'Accordo di Partenariato che garantiscono anche il soddisfacimento della condizionalità ex-ante “Sistemi Statistici e indicatori di risultato” prevista dai Regolamenti);
- per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) che contribuiscono all'aumento e al miglioramento delle informazioni statistiche di base relative all'andamento dei flussi finanziari sul territorio, funzionali a una corretta definizione e valutazione delle politiche pubbliche.

Azione 3.1.5 - Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all’attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1 (riferimento all’azione 11.6.10 dell’AP)

L'azione è volta a offrire gli strumenti funzionali all'attuazione della riforma degli Enti Locali che, definendo un nuovo disegno dell'amministrazione territoriale alla quale dovrà collegarsi anche la riforma delle articolazioni periferiche dello Stato, determina la necessità di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze nelle amministrazioni regionali e locali.

Il presidio di un nuovo disegno di sviluppo del territorio, oggetto della riforma in atto, garantisce il miglioramento delle capacità delle pubbliche amministrazioni locali nell'attuazione delle policy per lo sviluppo sostenute dal FESR, con particolare riferimento agli ambiti più rilevanti per la strategia di crescita in Italia e segnatamente il turismo, l'ambiente, con attenzione alle problematiche inerenti i fenomeni di dissesto idrogeologico e le policy sulla Smart Specialization Strategy.

Per supportare le amministrazioni e monitorare il processo di cambiamento è quindi previsto un intervento nazionale di accompagnamento, che garantisca un approccio unitario allo sviluppo delle nuove capacità istituzionali e amministrative. Si tratta anche di assicurare nuovi processi decisionali in un contesto amministrativo in forte trasformazione.

L'azione prevede di accompagnare le amministrazioni locali nella definizione di nuovi modelli di elaborazione delle politiche pubbliche, che sfruttino le dinamiche partecipative e gli strumenti per l'ottimizzazione della governance multi- livello. Questa azione seguirà i principi di governo identificati dal PRA, ossia la definizione di impegni a cambiare e garanzie di sostenibilità presso le amministrazioni beneficiarie a cui legare il sostegno, il vincolo dei progetti all'esistenza di obiettivi quantificati e misurabili, una verifica dei risultati conseguiti. Le azioni saranno attivate mediante bandi pubblici e garantiranno quindi una crescita dei servizi privati nel sostegno al cambiamento della PA.

Le attività prevedono:

- il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e degli stakeholders sia per la rilevazione e l'analisi del quadro di partenza, che per la realizzazione di iniziative pilota;
- l'attivazione, sia a supporto della fase di analisi, che della sperimentazione dei modelli, di network di amministrazioni coadiuvate da esperti e aperte agli stakeholders;
- l'affiancamento on the job, per l'avvio dei nuovi processi;
- il benchmarking, anche a livello internazionale.



ASSE 4

L'Asse 4 contempla 3 OS per distinguere le azioni di supporto alla gestione del Programma, di supporto al coordinamento dell'Accordo di Partenariato e di informazione e comunicazione.

Il Programma distingue infatti l'uso delle risorse finanziarie di assistenza tecnica, limitato al supporto di esigenze specifiche e contingenti di rafforzamento delle strutture coinvolte nella filiera di programmazione e attuazione, in armonia con quanto previsto dall'art. 59 del Regolamento 1303/2013, dall'impiego delle risorse di FSE e FESR destinate all'implementazione della strategia afferente all'OT11 propriamente inteso.

L'Asse dedicato all'Assistenza Tecnica svolge un ruolo peculiare di supporto alla capacità amministrativa per la buona riuscita dell'intera programmazione comunitaria in Italia.

La portata nazionale del programma giustifica l'impiego dell'Assistenza Tecnica in azioni specifiche e temporanee di supporto tecnico-operativo necessario a garantire da una parte l'efficace gestione del Programma e, dall'altra, il coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di Partenariato con riferimento agli aspetti di coordinamento strategico e funzionale nella logica di una strategia unitaria di rafforzamento della politica di coesione.

Inoltre l'Asse interverrà per assicurare un'adeguata informazione e comunicazione sugli strumenti attuativi e sui risultati della politica di coesione quale mezzo di investimento per conseguire gli obiettivi della Strategia Europa 2020, pubblicizzando il ruolo dell'Unione e la realizzazione degli investimenti effettuati attraverso i Fondi strutturali anche creando occasioni di raccordo, condivisione e scambio di buone pratiche.

Con queste premesse si sottolinea la connotazione dell'Asse di Assistenza Tecnica del Programma che combina, come detto, il supporto tecnico al Programma stesso con il supporto strategico di coordinamento della politica di coesione in Italia, diversamente dall'impostazione degli Assi di Assistenza Tecnica degli altri Programmi Operativi Regionali e Nazionali che mirano, viceversa, all'attuazione di interventi finalizzati unicamente alla gestione dei rispettivi Programmi Operativi.

OS 4.1 - Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo

L'OS traduce la priorità generale assunta nella strategia del Programma di garantire la buona gestione del PON secondo le direttrici previste dal regolamento UE n. 1303/2013. Con tale Obiettivo Specifico si intende, quindi, assicurare una corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma attraverso l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie, tecniche e umane di assistenza tecnica.

Risultato di tale obiettivo specifico sarà, pertanto, migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento delle strutture deputate alla gestione di tutte le fasi caratterizzanti i macro-processi relativi (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di reclami, controllo) e, in particolare, all'efficace applicazione della legislazione UE in materia.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
AT1 Tasso di errore atteso (Valore di base riferito al 2014) Nota metodologica: misura la percentuale di errore nell'attuazione del Programma, calcolato a partire dalla misurazione del livello di errore riscontrato dall'Autorità di Audit.	0,62%	0,50%

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Valore obiettivo (2023)
OUT 21 - Prodotti della valutazione	14
OUT 22 - Incontri di partenariato	45
OUT 23 - Servizi di Assistenza Tecnica	20
OUT 24 - Prodotti per l'informazione e la comunicazione	240
OUT 25 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	5
OUT 26 - Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	50

Azione 4.1.1 - Assistenza tecnica indirizzata alla gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo del PON

Gli interventi compresi nell'ambito dell'azione 4.1.1 fanno riferimento alle tradizionali attività di accompagnamento all'attuazione di un Programma Operativo che, a titolo indicativo, prevedono:

- l'assistenza all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, attraverso la costituzione di una segreteria tecnica del PON e l'acquisizione di specifiche competenze/professionalità specialistiche che verranno selezionate attraverso apposite procedure aperte e trasparenti espletate direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, agli Organismi Intermedi nonché a tutti gli attori a vario titolo coinvolti nella gestione e attuazione del Programma e nelle fasi caratterizzanti i relativi macro- processi (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di reclami, controllo). Elemento peculiare in tale ambito è rappresentato dagli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma, attraverso l'implementazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, che potrebbero richiedere un apporto puntuale e contingente;
- le attività di supporto rivolte a tutti i soggetti – amministrazioni nazionali, enti locali, consorzi, associazioni beneficiari in generale - coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, finalizzate a ridurre i nodi gestionali assicurando la disponibilità di indirizzi e soluzioni tecniche alle potenziali criticità. Scopo principale è di garantire loro assistenza e affiancamento, in particolare nelle fasi di progettazione e realizzazione di interventi riguardanti le tematiche comunitarie;
- l'acquisizione degli strumenti informatici e telematici per la gestione del Programma al fine di garantire un'efficace sorveglianza e soddisfare le potenziali esigenze che emergeranno nella fase di attuazione del Programma;
- l'attivazione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- la realizzazione delle attività di valutazione del Programma;
- l'elaborazione della strategia di comunicazione finalizzata ad accompagnare la realizzazione del Programma, pubblicizzandone l'avvio, promuovendone le opportunità di finanziamento, assicurando puntuale informazione sull'attuazione e sui risultati nonché la trasparenza del sostegno alle operazioni finanziate fornito dai Fondi.

Gli interventi di accompagnamento, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potranno interessare periodi di programmazione precedenti e successivi.

OS 4.2 - Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato

Con questo OS si intende garantire il coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di Partenariato. Risultato di tale obiettivo specifico sarà dunque quello di contribuire al miglioramento della dimensione strategica della politica di coesione in Italia attraverso il rafforzamento del presidio per l'indirizzo, il coordinamento e la sorveglianza dell'Accordo di Partenariato e dei relativi impatti nelle differenti dimensioni tematiche e territoriali.

Pertanto, nell'impianto di programmazione presentato, le azioni di Assistenza Tecnica previste sono volte alla messa in efficienza del processo di gestione dei fondi strutturali attraverso l'attivazione di azioni specifiche e temporanee, mentre le azioni di capacity building, in quanto specifica priorità tematica, sono intese come interventi volti a supportare il rafforzamento complessivo e strutturale della pubblica amministrazione, distinguendosi, pertanto, nettamente rispetto alle ordinarie azioni di supporto.

Allo stesso tempo le azioni per il rafforzamento strutturale e orizzontale delle capacità della Pubblica Amministrazione e le azioni attuate con le risorse di assistenza tecnica e destinate a migliorare la gestione dei Programmi convergeranno nel periodo di programmazione, pur nella distinzione di obiettivi, funzioni e modalità, per accrescere la capacità dei Programmi cofinanziati di conseguire risultati visibili e rendicontabili.

In questo contesto strumenti di sintesi delle iniziative di rafforzamento sono i Piani di Rafforzamento Amministrativo che individuando interventi finalizzati al miglioramento della capacità di gestione dei Programmi Operativi e al miglioramento dei processi trasversali da attuare con l'utilizzo mirato delle risorse di assistenza tecnica mettono in collegamento la strategia di rafforzamento strutturale della capacità amministrativa con quella di miglioramento immediato di gestione dei Programmi.

Inoltre, al fine di monitorare l'intero processo di attuazione e migliorare la sinergia tra gli interventi regionali e nazionali di rafforzamento amministrativo, evitandone al contempo ogni possibile sovrapposizione, nell'ambito dell'Assistenza Tecnica del Programma saranno finanziati interventi di supporto al presidio nazionale di coordinamento dei PRA e del Comitato di Pilotaggio dell'Obiettivo Tematico 11.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
AT2 Recepimento delle raccomandazioni (linee guida e atti di indirizzo) sul totale delle raccomandazioni prodotte	0	70%

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Valore obiettivo (2023)
OUT 21 - Prodotti della valutazione	14
OUT 22 - Incontri di partenariato	45
OUT 23 - Servizi di Assistenza Tecnica	20
OUT 25 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	5
OUT 26 - Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	50

Azione 4.2.1 - Supporto all'attuazione dell'Accordo di Partenariato

Gli interventi compresi nell'ambito dell'azione 4.2.1 sono finalizzati al rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato.

A titolo indicativo tali interventi consistono:

- nel rafforzamento delle strutture dell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica coinvolte nello svolgimento delle funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali europei attraverso l'assunzione a tempo indeterminato di un contingente di funzionari e l'acquisizione di specifiche competenze/professionalità specialistiche che verranno selezionate attraverso apposite procedure aperte e trasparenti espletate direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- in attività di segreteria tecnica dell'Accordo di Partenariato;
- nel potenziamento degli strumenti informatici e telematici per il supporto al coordinamento e alla sorveglianza dei risultati che saranno raggiunti dall'Accordo di Partenariato;
- nel supporto al funzionamento delle strutture di coordinamento nazionale per le politiche di coesione tra cui, a titolo indicativo, il Comitato per il coordinamento dei Piani di Rafforzamento Amministrativo;
- nel supporto al funzionamento ed alla realizzazione delle attività promosse dal Comitato di pilotaggio per il coordinamento e il presidio della strategia di riforma della Pubblica Amministrazione, sostenuta anche dai fondi nell'ambito degli OT 11 e dell'OT2. Tali attività riguarderanno, a titolo indicativo:
 - il supporto per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Comitato;
 - il monitoraggio, la valutazione, l'analisi sulle evoluzioni di contesto, la definizione di linee guida o d'indirizzo, la consulenza e l'assistenza specialistica per la corretta attuazione della strategia complessiva e l'accompagnamento nelle necessarie evoluzioni della programmazione;
- la realizzazione di attività di sorveglianza, monitoraggio e valutazione dell'Accordo di Partenariato e dei relativi impatti nelle differenti dimensioni tematiche e territoriali;
- nel sostenere il coordinamento e il monitoraggio riguardo l'attuazione dei piani di azione volti al soddisfacimento nei tempi previsti delle condizionalità ex ante;
- nel supporto alle attività di indirizzo e coordinamento riferite all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

OS 4.3 - Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato

Prevede un supporto mirato all'implementazione di azioni di informazione e comunicazione sul complesso degli strumenti della politica di coesione e sulla strategia definita nell'Accordo di Partenariato, pubblicizzando il ruolo dell'Unione e le realizzazioni degli investimenti effettuati attraverso i fondi. Le misure implementate nel quadro di questo obiettivo specifico dovranno contribuire, presso tutti i target di comunicazione (pubblico, potenziali beneficiari e beneficiari), al raggiungimento di un'informazione e comunicazione trasparente sugli obiettivi della politica di coesione, sulle opportunità di finanziamento e sui risultati dei programmi e dei progetti finanziati creando occasioni di raccordo, condivisione e scambio di buone pratiche.

In particolare, attraverso il suddetto obiettivo specifico si mira al perseguimento dei seguenti risultati:

- raggiungere i diversi target di comunicazione, attraverso metodi e strumenti mirati, informandoli sulle finalità strategiche che l'Unione europea si prefigge di conseguire, in partenariato con gli Stati membri attraverso gli interventi di politica di coesione;
- ampliare la partecipazione dei cittadini attraverso la realizzazione di canali e strumenti innovativi che semplifichino e facilitino l'accesso alle informazioni sulla politica di coesione;
- migliorare la qualità delle attività di informazione e comunicazione attraverso la predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Indicatori di risultato per l'obiettivo specifico

Definizione	Valore di base	Valore obiettivo (2023)
AT3 - Grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione comunitaria da parte dei beneficiari e del grande pubblico (Unità di misura: indice; valore di base riferito al 2014)	2	3

Indicatori di output per l'obiettivo specifico

Definizione	Valore obiettivo (2023)
OUT 23 - Servizi di Assistenza Tecnica	20
OUT 24 - Prodotti per l'informazione e la comunicazione	240
OUT 25 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	5

Azione 4.3.1 - Misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato.

Interventi necessari a garantire la visibilità della politica di coesione, promuovendone la conoscenza e fornendo informazioni su obiettivi, opportunità di finanziamento e risultati dei Programmi e dei progetti realizzati attraverso il ciclo di programmazione nazionale 2014-2020 destinati al pubblico, ai potenziali beneficiari e ai beneficiari.

Gli interventi di informazione e comunicazione saranno riferiti, pertanto, al complesso della strategia nazionale e agli obiettivi contenuti nell'Accordo di Partenariato con una focalizzazione - coerentemente con i principi della riforma della politica di coesione - sui risultati.

Tale attività di comunicazione dovrà comprendere interventi che forniscano un quadro unitario sui Programmi Operativi e sulle realizzazioni della politica di coesione a livello di Stato membro, ivi compresi i livelli di assorbimento, quali ad esempio il portale web unico, nonché l'individuazione di canali e strumenti appropriati in funzione dei diversi pubblici destinatari che garantiscano la massima visibilità dei contenuti di comunicazione attraverso l'adeguamento dei messaggi chiave.

Le misure che si prevedono di realizzare nell'ambito dell'azione 4.3.1 saranno orientate al risultato di raggiungere, per tutti i target di comunicazioni individuati, obiettivi di informazione – relativi al livello di conoscenza, comprensione e consapevolezza dei temi trattati – e di comunicazione – che puntano ad agire su percezione, attitudine, comportamento – declinandosi, a titolo esemplificativo, in:

- iniziative di informazione, con la predisposizione di un mix di strumenti editoriali e digitali di taglio divulgativo per favorire la conoscenza delle politiche di coesione. Rientrano in questa tipologia di azione strumenti quali, ad esempio, brochure, pubblicazioni di approfondimento, infografica, sito web e-mail alert nonché media relations;
- iniziative di comunicazione finalizzate a stimolare una maggiore partecipazione sui temi della politica di coesione e forme di collaborazione attiva e animazione territoriale da parte dei cittadini sugli interventi realizzati. Rientrano in questa tipologia di azione strumenti quali, ad esempio, social media, social network, community tematiche, contest;
- iniziative di disseminazione sul territorio (going by local) per informare e promuovere il coinvolgimento di core stakeholder – soggetti coinvolti nell'attuazione della politica di coesione. Rientrano in questa tipologia di azione, ad esempio, l'organizzazione di convegni, seminari, workshop, la partecipazione con stand espositivi a eventi istituzionali e fieristici nell'ambito di manifestazioni dedicate alla Pubblica Amministrazione o di eventi dedicati a politiche che rientrano tra le priorità dell'AdP;
- iniziative di coordinamento e di raccordo delle attività di informazione e comunicazione realizzate da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di coesione per la creazione di una rete nazionale di comunicatori sui fondi che garantisca lo scambio di esperienze e buone pratiche nonché lo scambio sui risultati dell'attuazione delle strategie di comunicazione;
- iniziative di promozione e pubblicizzazione per garantire la visibilità delle operazioni di politica di coesione cofinanziate.

Tutte le azioni di informazione e comunicazione sopra descritte saranno improntate al rispetto degli standard di accessibilità per garantirne la fruizione alle persone con disabilità. In particolare, i canali di comunicazione digitale – sito web e piattaforme – saranno progettati nel rispetto dei requisiti tecnici per consentire la navigazione a qualunque tipologia di utenza con qualsiasi dispositivo.

PERFORMANCE FRAMEWORK DEL PON

Nell'ambito di quanto previsto dal Performance Framework, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato (par. 2.4) e delle interlocuzioni formali e informali con la Commissione Europea per le diverse e categorie di regioni sono individuati:

- l'indicatore finanziario relativo alla Spesa ammissibile certificata (come previsto dal Regolamento UE n. 215/2014 Art. 5.2)
- indicatori di output selezionati tra quelli del Programma che rappresentano le principali realizzazioni tali da coprire almeno il 50% della dotazione dell'Asse.

Il target al 2018 dell'indicatore finanziario, rappresenta una quota superiore rispetto a quanto richiesto in virtù della regola "n+3" di disimpegno delle risorse calcolata a partire dagli impegni previsti dal piano finanziario per le annualità 2014 e 2015 al netto dei prefinanziamenti iniziali e annuali ad eccezione di quello relativo al 2018.

Asse 1

Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Regioni	Target intermedio (2018)	Target finale (2023)
Spesa Certificata su dotazione asse		LD	55.594.600,00	339.155.620,00
Spesa Certificata su dotazione asse		TR	3.734.300,00	22.781.086,00
Spesa Certificata su dotazione asse		MD	8.298.400,00	50.624.638,00
Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data		LD	50	350
Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data		TR	6	16
Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data		MD	10	34
Numero di procedure oggetto di misurazione e riduzione degli oneri o dei tempi		LD	22	44
Numero di procedure oggetto di misurazione e riduzione degli oneri o dei tempi		TR	1	2
Numero di procedure oggetto di misurazione e riduzione degli oneri o dei tempi		MD	2	4
Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità		LD	50	437
Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità		TR	6	20
Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità		MD	10	43
Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo		LD	6	8
Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo		TR	1	2
Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo		MD	2	5

Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management		LD	50	262
Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management		TR	4	12
Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management		MD	8	26

Asse 2

Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Regioni	Target intermedio (2018)	Target finale (2023)
Spesa certificata su dotazione asse	importo	LD	12.904.000,00	78.720.840,00
Spesa certificata su dotazione asse	importo	TR	866.800,00	5.287.686,00
Spesa certificata su dotazione asse	importo	MD	1.926.900,00	11.755.036,00
Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	LD	1	1
Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	TR	1	1
Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	MD	1	1
Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	numero	LD	1.750	13.125
Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	numero	TR	80	600
Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	numero	MD	170	1.275

Asse 3

Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Regioni	Target intermedio (2018)	Target finale (2023)
Spesa certificata su dotazione asse	importo	LD	35.363.300,00	215.734.358,00
Spesa certificata su dotazione asse	importo	TR	2.621.900,00	15.995.230,00
Spesa certificata su dotazione asse	importo	MD	5.825.800,00	35.540.320,00
Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	LD	11	36
Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	TR	1	2
Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	MD	2	4

Con riferimento all'indicatore di output per l'Asse 3, il numero di reti o protocolli tra Amministrazioni rappresenta la realizzazione più ambiziosa di tutti i progetti finanziati nelle diverse azioni in cui si articola l'Obiettivo Specifico e dunque il target intermedio e quello finale sono tali da rappresentare ben oltre il 60% del valore finanziario dell'Asse considerando, ad esempio l'azione relativa al Sistema Nazionale di Valutazione, ai Conti Pubblici Territoriali, a protocolli per la Smart Specialization Strategy, a interventi volti al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica anche a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo, a iniziative a supporto della

strategia OpenCoesione e della strategia aree interne prevista dall'Accordo di Partenariato.

Al 2023 il target è pari al 100% della dotazione complessiva (UE+ cofinanziamento nazionale) dell'Asse 1, 2 e 3.

SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Regolamento (UE) n.1303/2013, all'articolo 125, comma 3, lettera a), dispone che, ai fini della selezione delle operazioni, l'Autorità di gestione elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati.

Fermi restando i criteri di selezione che saranno approvati da parte del Comitato di Sorveglianza, di cui all'art. 110, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni saranno, indicativamente, selezionate sulla base dei seguenti principi guida, distinti secondo le relative priorità d'investimento:

1. Priorità di investimento FSE 11i – Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

- Offrono contenuti rispondenti alle finalità dell'obiettivo specifico
- Presentano caratteristiche innovative nell'approccio metodologico, adeguatamente supportate da una valutazione ex-ante
- Considerano le caratteristiche specifiche dei gruppi target
- Capitalizzano e sviluppano i risultati di precedenti progetti
- Prevedono il coinvolgimento dei destinatari nella sperimentazione e validazione dei risultati
- Prevedono un sistema di gestione dell'attuazione secondo criteri di qualità

2. Priorità di investimento FESR 2b – Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

- Offrono contenuti rispondenti alle finalità dell'obiettivo specifico
- Presentano caratteristiche innovative nell'approccio metodologico, adeguatamente supportate da una valutazione ex-ante
- Considerano le caratteristiche specifiche dei gruppi target
- Capitalizzano e sviluppano i risultati di precedenti progetti (in particolare riutilizzo di piattaforme già esistenti)
- Prevedono il coinvolgimento dei destinatari nella sperimentazione e validazione dei risultati
- Prevedono un sistema di gestione dell'attuazione secondo criteri di qualità

3. Priorità di investimento FESR 2c – Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health)

- Capitalizzano e sviluppano i risultati di precedenti progetti
- Prevedono il coinvolgimento delle amministrazioni coinvolte nella sperimentazione e validazione dei risultati
- Economicità dei costi di esercizio dell'infrastruttura tecnologica
- Incremento delle performance (e. g. tempi di accesso e elaborazione dati)
- Offrono servizi innovativi rivolti ai cittadini

4. Priorità di investimento FESR 11a – Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione

- Offrono contenuti rispondenti alle finalità dell'obiettivo specifico
- Presentano caratteristiche innovative nell'approccio metodologico
- Capitalizzano e sviluppano le "buone pratiche" della passata programmazione
- Prevedono il coinvolgimento dei destinatari nella sperimentazione e validazione dei risultati
- Assicurano la sostenibilità futura delle soluzioni organizzative e gestionali sostenute

Inoltre, nella selezione delle operazioni in riferimento alle priorità d'investimento 11i e 11a, saranno tenute in considerazione gli indirizzi del Comitato di Pilotaggio dell'OT 11.

RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI PER I BENEFICIARI

Nell'ottica generale di contribuire al miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione, il PON interviene sulle esigenze specifiche legate alla gestione del processo attuativo, in tutte le sue fasi funzionali, con la previsione di misure utili a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei Beneficiari.

L'esperienza ha infatti reso evidente che, accanto a una organizzazione chiara ed efficiente del sistema di gestione e controllo a supporto del principio di sana gestione finanziaria, è indispensabile prevedere criteri gestionali che ottimizzino le condizioni di riuscita della fase attuativa, eliminando i nodi legati alla mancanza di fluidità informativa o all'eccessiva complessità delle procedure.

In primo luogo si agirà sul potenziamento dei sistemi informativi, che saranno implementati in coerenza con quanto stabilito dall'art. 122 comma 3 del Regolamento (UE) 1303/2013, che prescrive che "Gli Stati membri garantiscono che entro il 31 dicembre 2015 tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit e Organismi Intermedi possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati", nonché quanto previsto dall'art. 125, comma 2, lettera d), con particolare riferimento alla affidabilità dei sistemi stessi che contengano tutte le informazioni necessarie per la gestione, il controllo e la valutazione dell'attuazione del Programma: il sistema informativo gestionale a regime consentirà la trasmissione delle informazioni da parte dei Beneficiari una sola volta.

La previsione del single-input nel sistema informativo consente una notevole riduzione degli oneri amministrativi a carico del Beneficiario e coprirà a regime aspetti dell'intera filiera informativa: dalla proposta di ammissione di finanziamento fino alla chiusura dei progetti, permettendo ai beneficiari di inviare e ricevere dati e documenti relativi a gestione, sorveglianza e controllo, certificazione delle spese, valutazione.

Altro ambito su cui si agirà è l'informatizzazione delle procedure, attraverso il potenziamento degli strumenti di e-government e il superamento della trasmissione e archiviazione cartacea della documentazione con il conseguente abbattimento dei relativi costi.

Promuovendo la coesione elettronica si potrà garantire una rilevante riduzione degli oneri amministrativi per i Beneficiari, riducendo i problemi relativi alla conservazione delle informazioni, gli eventuali errori di inserimento dei dati e gli oneri collegati alla necessità di presentare più volte i documenti.

Si tratterà, in generale, di intervenire sui sistemi informativi attraverso un arricchimento delle funzionalità e l'implementazione delle informazioni che gli stessi sono in grado di rilevare e conservare, anche allo scopo di consentire il riutilizzo di dati già conferiti.

Verrà, inoltre, ulteriormente sviluppata l'azione di dematerializzazione già avviata nel corso della programmazione 2007-2013.

Al fine di risolvere in modo tempestivo eventuali criticità che possano avere ricadute sulla fluidità del processo, sarà inoltre istituito presso l'Autorità di Gestione un supporto tecnico permanente per i Beneficiari, che agirà sia come help-desk remoto che attraverso l'invio di task-force di affiancamento per la risoluzione di particolari problematiche.

In aggiunta, l'Autorità di Gestione del PON in adeguamento a quanto prescritto dal Regolamento (UE) 1303/2013 art. 125, comma 4, lettera c), garantirà l'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati attraverso le misure di assistenza tecnica del Programma (Obiettivo Specifico 4.1). Al fine di soddisfare il predetto obbligo regolamentare sarà, in particolare, sperimentato sul PON l'utilizzo di sistemi informativi antifrode, ovvero piattaforme di Business Intelligence e di analisi integrata volta al potenziamento dell'azione di contrasto alle frodi comunitarie.

Sarà, inoltre, prevista la possibilità di ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi in coerenza con quanto stabilito nei regolamenti comunitari e chiarito nella guida sui costi semplificati ultima versione della CE "Guidance on Simplified Cost Options (SCOs): Flat rate financing, Standard scales of unit costs, Lump sums (EGESIF_14-0017-final)".

Le opzioni di rimborso semplificato dei costi, introdotte e sperimentate già in parte nel periodo 2007-2013, consentiranno di ridurre i carichi di lavoro dei Beneficiari nei loro processi di gestione e in particolare di rendicontazione dei progetti. Esse consentono inoltre l'applicazione più efficace della politica di coesione, poiché i pagamenti di importi forfettari e costi unitari, in particolare, potranno essere condizionati al raggiungimento dei risultati stabiliti.

Il ricorso e la scelta tra le opzioni dei costi semplificati (somme forfettarie, costi unitari e finanziamenti a tasso fisso) avverrà in fase di attuazione del Programma.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

AUTORITÀ E ORGANISMI RESPONSABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, DEL CONTROLLO E DELL'AUDIT E RUOLO DEI PARTNER PERTINENTI

- Autorità di Gestione – Agenzia per la Coesione Territoriale
- Autorità di Certificazione – Agenzia per la Coesione Territoriale
- Autorità di Audit – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per il Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE)

ORGANISMI INTERMEDI

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica
- Ministero della Giustizia



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



UNA PA PER LA CRESCITA